



IT-HR Bilateral Cooperation project

LOCAL DEVELOPMENT POLICIES IN CROATIA

PROGETTO DI COOPERAZIONE BILATERALE

**"POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE IN CROAZIA"
2004 – 2005**

Piano di sviluppo locale MICRO-REGIONE ŽUMBERAK

In collaborazione con

REGIONE ABRUZZO



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo
Ministero dell'Economia e delle Finanze

StudiareSviluppo



Ministero del Piano, Territorio e Sviluppo
Direzione per lo Sviluppo Regionale

SOTTOSCRITTORI:

Italia: Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana - *Dipartimento per le Politiche Sviluppo* (DPS) e Studiare Sviluppo S.r.l.

Croazia: Ministero delle Finanze e, successivamente, Ministero per l'Integrazione Europea, Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo - *Direttorato per lo Sviluppo Regionale* e Fondo Per lo Sviluppo Regionale.

TITOLARITÀ DEL PROGETTO: Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana - *Dipartimento per le Politiche Sviluppo* (DPS) e Studiare Sviluppo S.r.l. (project management)

PROJECT LEADER: PAOLO ROSSO - Studiare Sviluppo

COLLABORATORI DEL PROGETTO:

- VALERIO PUGLIESE Studiare Sviluppo, Coordinatore Residente
- RUGGERO TABOSSÌ Studiare Sviluppo, Responsabile Modulo 2
- RICCARDO CARIANI Studiare Sviluppo, Coordinatore Modulo 2

BENEFICIARI: Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo ed Enti Locali della micro-regione Žumberak

COORDINATORE LOCALE: DUJO PAVELIĆ, coordinatore del Gruppo di Lavoro micro-regione Žumberak

ASSISTENTE DI PROGETTO: OLJA ROMANIĆ

PER LA REGIONE ABRUZZO:

- Coordinamento Regione Abruzzo
 - Assistenza al Coordinamento della Regione Abruzzo
 - Contributi tecnici
- GIOVANNA ANDREOLA
 - BARBARA TOGNA
 - ANNA TOZZI
 - STEFANIA MALUCELLI
 - MARIA TERESA TATOZZI

INDICE

1	Introduzione	5
1.1	Quadro di sintesi sulle origini del piano di sviluppo dello Žumberak	5
1.2	Quadro di sintesi del processo di programmazione per lo Žumberak	8
2	Il Gruppo di Lavoro	10
2.1	Analisi degli attori chiave dello Žumberak	10
2.2	Allegati e tabelle	13
3	Il territorio di riferimento	14
3.1	Descrizione della micro-regione	14
3.2	Analisi del contesto socio-economico	15
3.3	Analisi strategica del territorio di riferimento	39
3.4	Conclusioni	48
4	Strategia ed obiettivi del programma	49
4.1	Strategia: obiettivo generale ed obiettivi specifici	49
4.2	Strategia: priorità	54
4.3	Allegati e tabelle	58
5	Misure	61
5.1	Tematiche orizzontali	61
5.2	Descrizione delle singole misure e schede di misura	62
6	Indicatori di risultato	71
6.1	Indicatori di impatto, risultato e realizzazione	71
6.2	Allegati e tabelle	72
7	Piano finanziario	77
7.1	Risorse finanziarie	77
7.2	Allegati e tabelle	78

1 - INTRODUZIONE

1.1 - QUADRO DI SINTESI SULLE ORIGINI DEL PIANO DI SVILUPPO DELLO ŽUMBERAK

Il presente **Piano di Sviluppo Locale** è il frutto del lavoro congiunto degli attori locali della micro-regione **Žumberak** e degli esperti coinvolti nel Progetto di Cooperazione Bilaterale tra Italia e Croazia.

L'Accordo sul **Progetto di cooperazione bilaterale tra Italia e Croazia per lo sviluppo locale** è stato firmato il 4 novembre 2003 tra il Ministero delle Finanze della Repubblica di Croazia e il **Ministero dell'Economia e delle Finanze della Repubblica Italiana**, nella figura specifica del **Dipartimento per le Politiche di Sviluppo**.

Nell'aprile 2004, con la ripartizione delle mansioni del Governo della Repubblica di Croazia¹, la **Direzione per lo Sviluppo Regionale del Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo** in concerto con il **Ministero per l'Integrazione Europea** ed il **Fondo Nazionale Croato per lo Sviluppo Regionale** hanno preso in carico l'attuazione di questo progetto.

Inoltre, il Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo ha firmato un **Accordo di collaborazione** con le città e i comuni di tutte e tre le micro-regioni coinvolte ed identificate come aree pilota per l'attuazione del Progetto di cooperazione bilaterale (Gorski-kotar, Moslavina, Žumberak).

In questo **Accordo** si disciplinano i rapporti reciproci tra il Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo e le città e comuni di ciascuna micro-regione, nonché i ruoli del Ministero per l'Integrazione Europea e del Fondo Nazionale Croato per lo Sviluppo Regionale.

¹Vedi Legge sulle modifiche e integrazioni della Legge sulla struttura e sulle competenze interne dei ministeri e degli altri organi dell'amministrazioni di Stato, G.U. n. 30/2004, Decreto legge sulla struttura interna del Ministero del mare, turismo, trasporti e sviluppo, G.U. n. 24/2004

L'obiettivo generale del Progetto di cooperazione bilaterale tra Italia e Croazia per lo sviluppo locale è quello di **incrementare la comprensione e migliorare la metodologia inerente alle dinamiche di sviluppo in Croazia, in linea coerente con i principi dell'Unione Europea.**

Nello specifico, l'intento del Progetto è quello di migliorare le capacità di programmazione per lo sviluppo territoriale integrato, anche in base agli strumenti ed all'esperienza maturata in Italia nel merito della programmazione comunitaria.

Il Progetto si è svolto in stretta conformità e coerenza con il quadro strategico ed istituzionale instaurato da parte del Governo Croato con l'Unione Europea finalizzato allo sviluppo regionale, in vista dell'adesione della Croazia all'Unione Europea.

Con questo fine, i Piani di Sviluppo Locale che rappresentano uno dei risultati del Progetto di cooperazione bilaterale tra Italia e Croazia per lo sviluppo locale hanno l'intento di fornire basi e spunti per l'elaborazione dei Piani Operativi Regionali (ROP) maturati e svolti a livello di Contea e che definiscono le direttrici fondamentali per la coesione e lo sviluppo socio-economico territoriale, in linea con i principi comunitari.

Dunque, in piena sintonia con l'impegno dell'Unione Europea ad attuare politiche di sostegno per le zone maggiormente periferiche, valorizzando le diverse risorse ed opportunità locali e rendendo operativa una strategia integrata atta a favorire lo sviluppo di tali territori attraverso l'utilizzo concertato delle risorse endogene ed esogene, il Ministero del Mare, del Turismo, dei Trasporti e dello Sviluppo, di concerto con le Contee **Zagrebačka** e **Karlovačka**, si è fatto promotore dell'aggregazione di soggetti pubblici e privati allo scopo di realizzare un Gruppo di Lavoro locale destinato a operare come soggetto promotore dello sviluppo sociale ed economico del territorio micro-regionale dello **Žumberak**.

Oltre che dalle due Contee, l'Accordo di collaborazione con il Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo sull'attuazione del Progetto di cooperazione bilaterale è stato firmato anche dalle seguenti Città e Comuni:

SAMOBOR	JASTREBARSKO	OZALJ
ŽUMBERAK	KRAŠIĆ	KLINČA SELA

Nell'Accordo sono state definiti i contributi attesi e le attività di competenza delle Contee e delle unità di amministrazione locale coinvolte. In base a tale Accordo, le attività di competenza delle unità amministrative locali sono, tra le altre:

- assicurare la stretta collaborazione tra le città e i Comuni nell'ambito della micro-regione per la completa attuazione del Progetto;
- assicurare il coordinamento delle attività a livello micro-regionale;
- facilitare la partecipazione attiva degli attori locali e dei rappresentanti di tutte le città e comuni della micro-regione all'elaborazione del Piano di Sviluppo Locale;
- facilitare lo scambio di esperienze e l'acquisizione di know-how da parte degli esperti coinvolti;
- assicurare la collaborazione e la comunicazione con il Ministero del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo, con il Fondo Nazionale Croato per lo Sviluppo Regionale e con il Ministero per l'Integrazione Europea.

A supporto degli attori locali direttamente chiamati in causa a dare compimento a questa importante fase dello sviluppo dello **Žumberak**, il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo del Ministero dell'Economia e Finanze della Repubblica Italiana ha dato incarico alla Regione **Abruzzo** di accompagnare il Gruppo di Lavoro nella efficace definizione e strutturazione di una strategia di sviluppo integrato e sostenibile.

L'identificazione della controparte Italiana è stata fatta tenendo conto dell'esperienza e dei risultati positivi ottenuti grazie alla programmazione comunitaria in ambiti territoriali simili alla micro-regione quali: comunità

montane, comprensori, associazioni di comuni e realizzati grazie a procedure efficaci di partecipazione e concertazione a livello locale (gli accordi di programma, i patti territoriali, la progettazione integrata territoriale, i gruppi di azione locale).

1.2 - QUADRO DI SINTESI DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE PER LO ŽUMBERAK

Il processo introdotto ed applicato nella pianificazione delle azioni locali si basa su di una metodologia di concertazione ed analisi proveniente e scaturita dagli stessi attori locali (approccio “bottom-up”).

La metodologia che si è deciso di adottare si è basata sugli standard di programmazione dello sviluppo locale maggiormente adottati dalla Commissione Europea, vale a dire il *GOPP (Goal Oriented Project Planning)*, il *LFA (Logical Framework Approach)* ed il *PCM (Programme Cycle Management)*.

Ciascuna di queste metodologie standardizzate e comunemente accettate come buone prassi nell’approccio partecipativo allo sviluppo locale (*bottom-up approach*) hanno giocato un ruolo centrale nella realizzazione delle diverse fasi del progetto di cooperazione bilaterale e hanno permesso al Gruppo di Lavoro della micro-regione Žumberak di partecipare costantemente e in prima persona alle singole attività che hanno condotto alla formalizzazione di questo documento.

Nel dettaglio, le diverse attività che si sono susseguite per la realizzazione di questo Piano di Sviluppo Locale possono essere ricondotte a 3 fasi:

- ➔ **Visione di sviluppo locale** - un’analisi strutturata dei problemi e degli obiettivi di sviluppo relativi allo Žumberak è stata sviluppata dal Gruppo di Lavoro in consulta con gli altri attori locali, in modo da poterne definire attraverso una metodologia concertata e partecipativa le priorità di sviluppo da perseguire;
- ➔ **Missione di sviluppo locale** - il Gruppo di Lavoro si è concentrato sulla strutturazione logica e coerente di una serie di interventi progettuali

rispondenti alla visione dello sviluppo locale, analizzandone la sostenibilità dal punto di vista dei costi/benefici e dei rischi sottesi alla loro realizzazione;

- ➔ **Pianificazione dello sviluppo locale** - una volta definite le priorità di sviluppo e le principali azioni per conseguire gli obiettivi, è stato definito in modo concreto il presente Piano di Sviluppo Locale e sono stati individuati idonei meccanismi di promozione e comunicazione di fronte agli organismi finanziatori (nazionali, europei ed internazionali).

2 - IL GRUPPO DI LAVORO

2.1 - ANALISI DEGLI ATTORI CHIAVE DELLO ŽUMBERAK

La redazione del presente Piano di Sviluppo Locale ha seguito una logica mirata all'integrazione tra i vari soggetti chiave dello sviluppo ed all'attuazione di un genuino approccio partecipativo.

Il coinvolgimento degli attori locali nella costituzione di un Gruppo di Lavoro si è dunque basato su di un meccanismo consono all'identificazione ed all'attuazione di uno schema di partenariato locale che desse voce, visibilità e spazio alle varie istanze presenti nel territorio dello Žumberak.

Si è presa in esame una griglia di riferimento che comprende sia le tipologie di attori locali (attori chiave), che le sfere di azione inerenti allo sviluppo.

Tipologia degli attori chiave per lo sviluppo locale:

- ➔ **Attori politici** Attori che rappresentano i valori ideologici delle scelte pubbliche, sociali e private del territorio, ad esempio: i Presidenti delle Amministrazioni Conteali, i Sindacati, le Camere di Commercio.
- ➔ **Attori specialistici** Attori che forniscono gli strumenti tecnici per conseguire gli obiettivi delle politiche di sviluppo, ad esempio: i funzionari dell'amministrazione pubblica, il mondo accademico, i consulenti.
- ➔ **Attori beneficiari** Attori che espongono istanze e problemi e che nutrono aspettative dirette nei confronti delle politiche di sviluppo, ad esempio: i Sindaci delle Municipalità, le associazioni di cittadini, associazioni imprenditoriali.

Tipologia delle sfere di azione inerenti allo sviluppo locale:

- ➔ **Sfera pubblica** L'ambito che comprende il complesso di attori ed istanze del governo della cosa pubblica, ad esempio tutti i livelli della pubblica amministrazione.
- ➔ **Sfera privata** L'ambito che comprende il complesso di attori ed istanze proprie del mercato, esempio: gli enti Camerali, i servizi, le imprese.
- ➔ **Sfera sociale** L'ambito che comprende il complesso di attori ed istanze della collettività, ad esempio: i partiti ed i movimenti, le associazioni di cittadini, il mondo accademico.

La prima tappa del percorso che ha condotto alla stesura del presente Piano di Sviluppo è stata interamente focalizzata sulla creazione di un Gruppo di Lavoro locale che diventasse il principale promotore della realizzazione e della stesura di questo documento.

Seguendo il principio della partnership integrata e al fine di garantire la più vasta rappresentatività al Gruppo di Lavoro tutti gli attori di riferimento per lo sviluppo locale sono stati chiamati a prendervi parte.

Rappresentanti della sfera pubblica, privata e sociale, ai livelli politico, tecnico e beneficiario, di concerto con le unità di coordinamento del progetto di cooperazione bilaterale e grazie agli apporti ed alle esperienze dei rappresentanti della Regione Abruzzo, hanno dato vita ad un tavolo di concertazione permanente attivato e facilitato da un coordinatore locale che è divenuto il punto focale per l'intero processo di consolidamento del gruppo.

Più nello specifico, la compagine in seno al Gruppo di Lavoro per lo Žumberak viene descritta nei termini che seguono e graficamente esposta nella **matrice della partnership integrata** che viene riportata al punto successivo.

➔ ATTORI PUBBLICI

Per la sfera pubblica si sono registrati i contributi attivi dei seguenti soggetti: sindaco della Città di Ozalj, sindaco del comune di Krašić, sindaco del comune di Žumberak, sindaco del comune di Klinča Sela, un funzionario del Dip. Per le Attività Economiche della Contea Zagrebačka, il responsabile dell'Ufficio per l'integrazione europea della Contea Karlovačka.

➔ ATTORI PRIVATI

Per la sfera privata, si sono registrati i contributi attivi di imprenditori operanti sul territorio, un rappresentante del centro per lo sviluppo dell'imprenditorialità di Samobor, un rappresentante dell'Associazione delle Cooperative Croate e un consulente dell'associazione agrituristica dello Žumberak. Inoltre, sono stati interpellati anche i rappresentanti delle Camere di commercio, degli Uffici di collocamento e di Agenzie per lo sviluppo locale presenti sul territorio.

➔ ATTORI SOCIALI

A fianco dei rappresentanti politici e delle istanze di rappresentanza prevalentemente di settore o categoria, si è avuto il contributo di tecnici specialisti (soggetti dotati di competenze specifiche nell'ambito della pianificazione e dello sviluppo territoriale), come anche dei beneficiari finali dei risultati Piano di Sviluppo Locale, oltre che del direttore del Parco naturale "Žumberak-Samoborsko gorje", di docenti della Facoltà di Architettura dell'Università di Zagabria (interpellati per questioni di tutela paesaggistica) e del coordinatore del Gruppo di Lavoro.

La **matrice della partnership integrata** sotto riportata mostra la composizione della partnership locale espressa dal Gruppo di Lavoro, connotandone la rappresentatività ed il grado di integrazione.

2.2 - ALLEGATI E TABELLE - *Matrice della partnership integrata*

	POLITICI	ESPERTI	BENEFICIARI
SETTORE PUBBLICO	<ul style="list-style-type: none"> Sindaco del Comune di Žumberak Sindaco del Comune di Krašić Sindaco della Città di Ozalj Sindaco del Comune di Klinča Sela 	<ul style="list-style-type: none"> Funzionario del Dip. Per le Attività Economiche della Contea Zagrebačka Responsabile dell'Uff. per l'integrazione europea della Contea Karlovačka 	
SETTORE PRIVATO			<ul style="list-style-type: none"> Imprenditore privato Associazione delle Cooperative Croate Hrvatske šume d.d. (Società di gestione boschi croati) Associazione agrituristica dello Žumberak Centro per lo sviluppo dell'imprenditorialità di Samobor Associazione turistica
SETTORE SOCIALE		<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore GdL Università di Zagabria Parco naturale 	

3 - IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

I vari incontri con il gruppo di lavoro precedenti all'estate 2004 sono stati dedicati all'illustrazione della metodologia da usare per redigere l'analisi SWOT, necessaria alla definizione delle aree di intervento prioritarie. La metodologia di riferimento è quella utilizzata nella maggior parte dei programmi comunitari, che, però, ha dovuto confrontarsi con la particolare situazione della micro-regione. Infatti, alla diffusa insufficienza di dati disponibili in tutto il territorio croato, si aggiunge l'ulteriore difficoltà dovuta al fatto che la micro-regione è compresa tra due contee e quindi i dati non sono uniformemente reperibili. A volte le informazioni verbali dei residenti sono risultate indispensabili anche se non del tutto verificabili.

Le ricerche sono state effettuate dal gruppo di lavoro con l'aiuto diretto dell'interprete; i dati reperiti sono stati discussi e rielaborati nelle varie riunioni, durante le quali sono stati distribuiti questionari e contattate persone anche esterne al gruppo di lavoro. Questa fase preparatoria è durata alcuni mesi, durante i quali i contatti tra l'interprete e gli esperti sono stati continuativi. I risultati sono stati discussi definitivamente a luglio, quando si è svolta la presentazione della matrice SWOT. In tale occasione sono state apportate delle modifiche ed integrazioni condivise da tutto il gruppo.

3.1 - DESCRIZIONE DELLA MICRO-REGIONE

In questa sezione vengono descritte le caratteristiche della micro-regione, come punto di partenza del processo di definizione degli obiettivi primari, le priorità e le misure necessari per elaborare la strategia di sviluppo per il territorio.

In particolare, vengono presi in esame i seguenti aspetti:

1. Posizione geografica e caratteristiche ambientali

2. Infrastrutture
3. Situazione economica (Industria, Agricoltura, Turismo, Occupazione, ecc.)
4. Formazione, sanità, cultura e sport

Va sottolineato che l'analisi è basata su dati aggregati a livello di diverse Municipalità e Contee, non sempre reperibili, a volte incompleti o poco aggiornati. Si è dunque cercato di analizzare il contesto ottimizzando i dati parziali o aggregati esistenti e disponibili, tentando di trovare un riscontro circa la loro attendibilità, attraverso confronti ripetuti con il gruppo di lavoro.

3.2 - ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

La micro-regione dello Žumberak si trova in una posizione geografica favorevole, vicina alla Slovenia, alla capitale Zagabria e ad importanti città, come Karlovac; all'interno dei propri confini, inoltre, si trovano alcuni grandi centri: Samobor, Ozalj, Jastrebarsko. Il territorio è caratterizzato da risorse ambientali notevoli e ben conservate (boschi, sorgenti, terreno agricolo non inquinato), nonché dalla presenza del Parco Naturale “Žumberak-Samoborsko gorje”, che preserva al proprio interno diverse specie animali e vegetali, con un elevato livello di biodiversità. Al nord-ovest, per oltre 130 km, si estende il confine con la Repubblica Slovena. La parte est è limitata dal fiume Sava, quella sud dalla valle Pokupska Dolina e dal fiume Dobra. La cima più alta è il monte Sveta Gera (1178 m) ed il punto più basso della valle Pokupska (106 m sul livello del mare) rappresenta anche l'altitudine minima nella micro-regione.

La consapevolezza nella popolazione del valore delle proprie ricchezze ambientali è un fattore chiave che contribuisce a rafforzare la volontà locale di preservare il territorio da ogni forma di inquinamento.

Questi elementi costituiscono dei fattori essenziali per lo sviluppo del territorio e di una forma di turismo ecologico che sappia conciliare lo sviluppo socio economico e la salvaguardia dell'ambiente.

A tal fine è stata effettuata un'analisi di tipo SWOT, che ha preso in considerazione tutti gli aspetti chiave della micro-regione dello Žumberak (territorio, economia, società, istituzioni), allo scopo di evidenziarne i punti di forza e di debolezza e definire la strategia da attuare per uno sviluppo armonico e sostenibile. L'analisi è stata sottoposta al vaglio del gruppo di lavoro, prima di procedere con l'approvazione finale, al fine di renderla il più coerente possibile con le caratteristiche ed alle esigenze effettive del territorio. L'esigenza di ottenere i dati direttamente dagli attori e cittadini locali è stata dettata dalla scarsità ed incompletezza dei dati disponibili e, soprattutto, dalla loro inattendibilità.

TERRITORIO

Ambiente

Il territorio è prevalentemente montuoso, per la presenza della catena dello Žumberak-Samobor, ed è caratterizzato da numerosi fiumi, ruscelli e corsi d'acqua, che hanno dato luogo a fenomeni di erosione delle rocce di tipo carsico e dolomitico, modellando nei millenni un panorama molto suggestivo. Il clima è continentale/alpino, con un livello medio di precipitazioni piuttosto elevato, una temperatura media di 10 gradi centigradi e massime a Luglio intorno ai 19 gradi. La media delle giornate nuvolose è di 140 giorni l'anno, mentre le giornate soleggiate sono in media 55 l'anno. Il livello medio delle piogge è di 901 mm annui, con un ammontare di ore di sole annualmente compreso tra le 1600 e le 1900. il tasso di umidità medio è pari al 81%. Le temperature medie sono 1-2 gradi più basse che a Zagabria, cosa particolarmente vantaggiosa sia in inverno, perché consente una stagione più lunga per gli sport invernali, sia in estate, perché assicura frescura ai turisti.

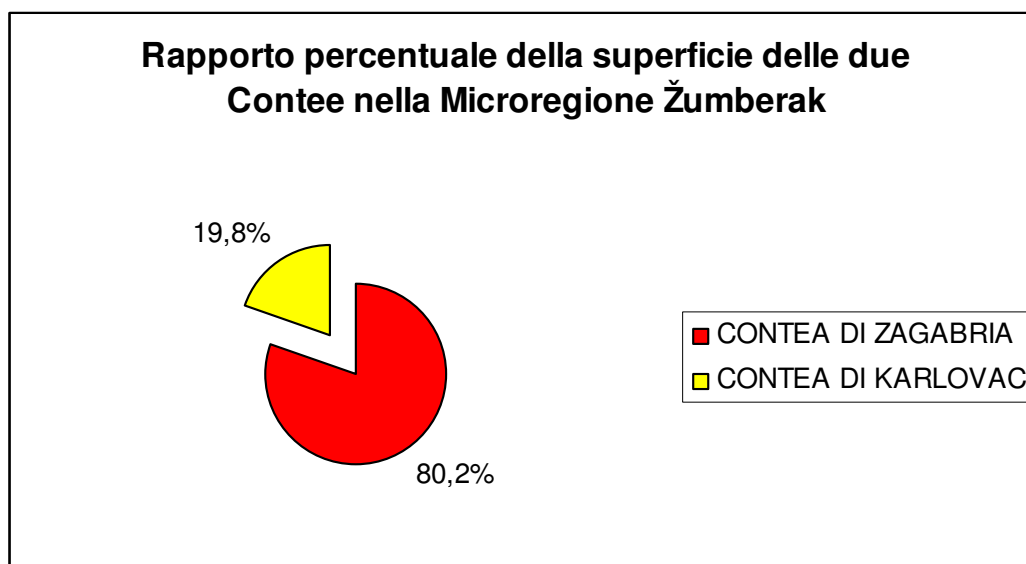
I fiumi principali sono la Kupčina la Kupa, la Dobra e la Slapnica, che attraversa la parte settentrionale del comune di Krašić. Nel comune di Klinča Sela, si trovano

due sorgenti d'acqua potabile, Gonjeva e Popov dol, mentre nel comune di Samobor si trova il fiume Bregana. Un'elevata percentuale (60%) del territorio è coperta di boschi, con una fitta vegetazione: faggi, abeti, aceri di montagna, carpini e in qualche caso ginepri. Anche la fauna è ricca e varia.

L'elevata presenza di vegetazione e l'assenza dell'industria pesante hanno consentito al patrimonio ambientale della micro-regione di restare intatto. Tuttavia, risultano carenti le infrastrutture essenziali alla conservazione dell'ambiente ed la normativa nazionale per la tutela ambientale è ancora lacunosa. Inoltre, mancano politiche adeguate per la gestione dell'acqua potabile, per lo scarico delle acque reflue e per l'accesso ai terreni coltivabili, questione particolarmente critica, data la frammentazione delle proprietà terriere.

Grafico 3.1

Rapporto percentuale della superficie



Samobor - È la città più grande della micro-regione, situata nella parte nord-ovest del Paese, a circa 5 km dalla frontiera con la Slovenia. Il centro cittadino vero e proprio conta 15.000 abitanti ed è dotato di stazione ferroviaria e di aeroporto. Il centro sorge sui ruscelli Gradne, Rudarske e Lipovacke, nella zona in cui la pianura incontra la parte collinare. L'agglomerato urbano di Samobor nel suo complesso, invece, conta in tutto 35.000 abitanti ed è situato tra il fiume Sava e le cime più alte del monte Samoborsko Gorje. La differenza tra la parte collinare e quella pianeggiante è molto evidente: mentre la parte collinare è caratterizzata da scarsa densità abitativa, limitata attività economica e da un paesaggio preservato, la parte pianeggiante è densamente popolata e caratterizzata dalla presenza di industrie e diffusa imprenditorialità, che ne fanno uno dei centri più sviluppati del nord della Croazia. Le principali attività economiche sono la produzione e lavorazione del cristallo, la produzione dei materiali per l'edilizia, industria di legno e della metalmeccanica e la chimica. Accanto di queste attività, Samobor presenta un'offerta turistica relativamente sviluppata, con 6 alberghi.

Jastrebarsko - È la città più vicina a Zagabria (solo 35 km di autostrada) e ricopre una superficie di 632 km². Collocata a breve distanza dai comuni di Krašić, Žumberak, Pisarovina, Klinča Sela, la città di Jastrebarsko conta 5.380 abitanti e, considerata insieme ai comuni adiacenti, 17.900 abitanti. La città è ben collegata con 59 piccoli centri dell'entroterra, e può quindi costituire il punto nodale per un'offerta turistica diversificata di attività ricreative ed improntata alla valorizzazione delle tipicità eno-gastronomico-ambientali, tra cui la strada del vino, i musei, e le attività sportive, con campi da golf e da tennis. L'imprenditorialità nella città è sviluppata soprattutto nel settore agro-alimentare e della produzione di semilavorati in legno. Infine, nei pressi di Jastrebarsko si trova la riserva ornitologica più importante del nord-ovest della Croazia, con una superficie di 1.500 m².

Ozalj - Con 10.000 abitanti ed una superficie di 179 km², caratterizzata da un paesaggio collinare, Ozalj è situata nella parte nord della Contea Karlovačka. Sorge sul fiume Kupa e nelle immediate vicinanze di un centro turistico importante per attività sportive fluviali (kajak, canoa), situato lungo il fiume Dobra. Il territorio circostante offre, inoltre, numerose possibilità nell'ambito di attività venatorie e di pesca. L'attività principale, tuttavia, è rappresentata dalla viticoltura, accanto alle attività nel settore turistico ed agro-alimentare e da una notevole presenza di imprese dimensionalmente importanti anche nel settore del legname.

Krašić - Il comune di Krašić si trova nella parte ovest della micro-regione, non distante dalla valle del fiume Kupčina, sede di un importante sito archeologico. Accanto all'offerta turistica (pesca, trekking, golf, raccolta dei funghi) ad esso collegata, la città presenta attività anche nel settore agro-alimentare. Il comune è soprattutto conosciuto per la produzione del vino e della grappa tipica, di prodotti ecologici offerti dai molti agriturismi nelle vicinanze.

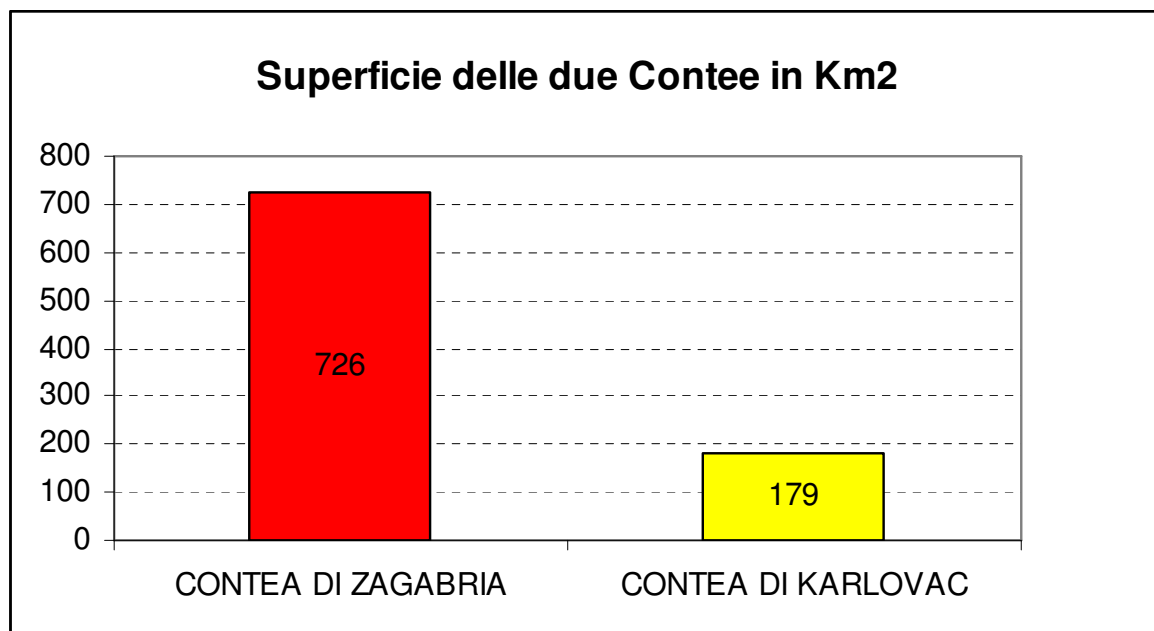
Žumberak - il comune sorge nel versante nord ovest della micro-regione, ovvero quello più interno e maggiormente caratterizzato da fenomeni di spopolamento. Il territorio circostante al comune di Žumberak è costituito da un'area dichiarata parco naturale. Il paesaggio è generalmente collinare, con una sola cima di 1.178 m, raggiunta dal monte Sveta Gera. È coperto dai boschi e di prati e caratterizzato

anche dalla presenza di numerosi ruscelli, tra i quali il più lungo e bello è quello di Kupčina, lungo 51 km, che forma anche numerose cascate e grotte lungo il percorso.

Klinča Sela - situata nelle vicinanze del Comune di Jastrebarsko ed è anche ben collegata con Zagabria. Il settore produttivo più importante è quello agro-alimentare, in cui la frammentazione e parcellizzazione delle proprietà agricole tra molti proprietari diversi rappresenta il principale ostacolo allo sviluppo. Accanto al settore agro-alimentare, da qualche anno è sorta una limitata attività turistica strettamente collegata al parco naturale, fulcro e motore dello sviluppo turistico del territorio.

Grafico 3.2

Rapporto delle superfici tra le due Contee



La micro-regione dello Žumberak comprende i territori dei Comuni di Samobor, Jastrebarsko, Krasic, Klinča Sela, Žumberak e Ozalj. La superficie totale è di 905 km² e si estende per la maggior parte nel territorio della Contea di Zagabria e, parzialmente, su quello della Contea di Karlovac, in cui ricade il solo territorio del Comune di Ozalj, come evidenziato dal grafico soprastante.

Lungo l'asse nord-est /sud-ovest, la micro-regione misura circa 40 km, per una larghezza di soli 12-15 km lungo il confine della Repubblica Slovena. I centri abitati più grandi presentano molte frazioni caratterizzate da nuclei abitativi, con poche case sparse su un vasto territorio, i cui residenti sono in continua diminuzione.

Si evidenzia una grande differenza del livello socio-economico all'interno della micro-regione, che vede il 51% del suo territorio (ricadente nei confini del Parco naturale), decisamente sottosviluppato e con una qualità della vita al di sotto dei livelli medi nazionali.

Tale discrepanza è dovuta all'assenza dei servizi essenziali (collegamenti, servizi sociali e sanitari, ecc.) e delle infrastrutture di base, necessarie per adeguare gli standard micro-regionali ai livelli del resto del Paese.

INFRASTRUTTURE

Infrastrutture viarie

La micro-regione si trova nella parte nord-ovest della Croazia, a circa 30 km da Zagabria ed a pochi km da Karlovac. Le infrastrutture sono sviluppate nella parte più esterna della micro-regione, lungo le valli dei fiumi e nella pianure, mentre nelle zone collinari e interne sono sporadiche e in condizioni di scarsa manutenzione. La direttrice est-ovest della micro-regione è ben collegata con la tratta dell'autostrada Zagabria-Fiume-Spalato e con la stessa tratta della rete ferroviaria. La strada conteale Karlovac-Zagabria è parallela all'autostrada. Oltre al collegamento est-ovest, la micro-regione è raccordata all'autostrada Ljubljana-Zagabria-Belgrado, realizzata accanto ad una strada conteale parallela. La strada conteale Karlovac-Ozalj-Metlika, invece, collega la micro-regione con la Slovenia, ed è sempre accompagnata dalla medesima tratta della rete ferroviaria. Un'altra strada regionale importante è quella che collega Karlovac, Ozalj, Krašić, Kostanjevac, Budinjak e Bregana.

Il territorio è piuttosto carente nelle infrastrutture di base, soprattutto nei centri rurali (rete stradale, rete fognaria, rete idrica, rete elettrica). Anche laddove sono presenti, le infrastrutture di base, nelle aree più interne della micro-regione presentano significativi ritardi nell'attività manutentiva. Sono, pertanto, inadeguate a sostenere un flusso turistico elevato. Questi fattori influiscono negativamente sullo sviluppo della regione, poiché rendono il territorio poco attraente agli investitori locali e stranieri e, in particolare, scarsamente adeguato a realizzare iniziative di sviluppo del settore turistico di massa.

A titolo esemplificativo, basti pensare che nel solo territorio comunale di Krašić, Žumberak e Klinča Sela sono presenti ben 89 km di strade "non classificate", la cui manutenzione non viene praticamente mai eseguita. Nonostante i 7,4 km di strade

non asfaltate di Ozalj, in generale le strade statali sono in buono stato, anche quando raggiungono i centri più piccoli (16 km a Krašić e ben 77 km a Žumberak). Tuttavia, le strade locali, per via dei drastici tagli nei trasferimenti correnti operati dal Governo Croato, versano in condizioni problematiche un po' dovunque (in particolare, i 25 km di Krašić ed i 7 km del comune di Žumberak).

La viabilità risulta carente soprattutto nella zona a nord della regione. In particolare non esistono collegamenti idonei tra i centri periferici. Molte tratte risultano non ancora asfaltate.

Accanto alla viabilità secondaria in cattivo stato, esiste anche un'importante rete stradale statale che collega la contea di Krasīć con le principali città, nonché la rete autostradale (Jastrebrasko) e quella ferroviaria (Zagabria-Rjeka-Split-Slovenia).

Tuttavia, la viabilità interna della zona nord non è adeguata. Sono pertanto necessari interventi di ristrutturazione e adeguamento delle reti stradali locali, al fine di rendere più agevole sia il collegamento tra i centri periferici della micro-regione, sia i collegamenti tra questi e le principali città del paese, in modo da attrarre investimenti, sfruttare le risorse turistiche e, di conseguenza, conferire nuovo impulso all'economia interna.

Acqua e fogna

Il sistema di rifornimento idrico e di smaltimento reflui risulta carente, soprattutto nelle zone rurali, dove si evidenzia un gap nella fornitura idrica rispetto al resto della micro-regione.

Non esiste, infatti, un acquedotto che riesca a servire l'intera regione. A livello di progettazione, sono già pronti interventi per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico entro il 2010 e la maggior parte dei comuni della micro-regione possiede una rete ben sviluppata: ad esempio, i comuni di Ozalj, di Krašić, di Žumberak hanno risolto il problema al 90%, Samobor e Klinča Sela al 75%, mentre Jastrebarsko al 98%. Lo scarico delle acque risulta ancora il problema più grave, perché una parte consistente del territorio non è dotato di reti fognarie.

Esiste, di conseguenza, una notevole differenza tra la parte esterna della micro-regione, in cui l'80% delle infrastrutture di scarico è stato già completato (ad es., Samobor e Ozalj) e la parte interna che, a parte Jastrebarsko con il 60% delle opere realizzate, presenta ancora infrastrutture carenti: ad esempio, Krašić e Klinča Sela sono al 10%, mentre Žumberak e la parte interna di Samobor sono addirittura ferme a 0%.

Di conseguenza, si pone il problema di una strategia complessiva di sviluppo delle risorse idriche e di attività di ristrutturazione e adeguamento degli impianti di rifornimento esistenti, al fine di migliorare la distribuzione e di incrementare la percentuale di popolazione servita.

Inoltre, è necessario pianificare interventi volti a migliorare l'accesso al rifornimento idrico per l'agricoltura e l'allevamento, oltre che per la creazione di strutture turistiche.

In ultimo, è critica anche la questione relativa allo smaltimento dei reflui, la cui realizzazione non si rende necessaria solo per risolvere il problema fognario di gran parte degli abitanti dello Žumberak, ma anche per garantire una più efficace gestione e tutela dell'ambiente.

Energia elettrica

Il sistema di produzione e distribuzione energetica, pure, è carente ed inadeguato. Esistono due centrali elettriche: la centrale di Samobor e quella di Ozalj. La prima è efficiente e non presenta particolari problemi, a differenza della centrale di Ozalj che è vecchia e in cattive condizioni, al punto da essere oggi considerata monumento di archeologia industriale: costruita nel 1910, è infatti la centrale la più vecchia esistente in Croazia. Di conseguenza, i Comuni serviti dalla seconda centrale hanno gravi problemi di continuità nell'alimentazione di energia.

In breve, se la parte esterna è ben coperta e servita, quella interna presenta un sistema carente in estensione, oltre che in cattive condizioni.

L'incremento della rete elettrica è imprescindibile per lo sviluppo dei diversi settori economici presenti sul territorio. Il suo maggior sviluppo consentirebbe, infatti, di utilizzare sistemi tecnologicamente più avanzati, favorendo la crescita delle imprese, delle attività commerciali e delle infrastrutture turistiche.

Sarebbe, infine, opportuno considerare l'impiego di fonti di energia alternativa, che potrebbero apportare vantaggi in termini di riduzione dell'inquinamento e di salvaguardia ambientale.

CONTESTO SOCIALE

Il numero totale degli abitanti presenti nella micro-regione (dati censimento 2001) risulta essere di 69.855, di cui 35.120 maschi e 33.868 femmine. Il maggior numero di abitanti risiede nella contea Zagrebačka, pari allo 88,7% dl totale. Gli abitanti sono in maggioranza di etnia croata, con una minoranza di serbi, sloveni e montenegrini.

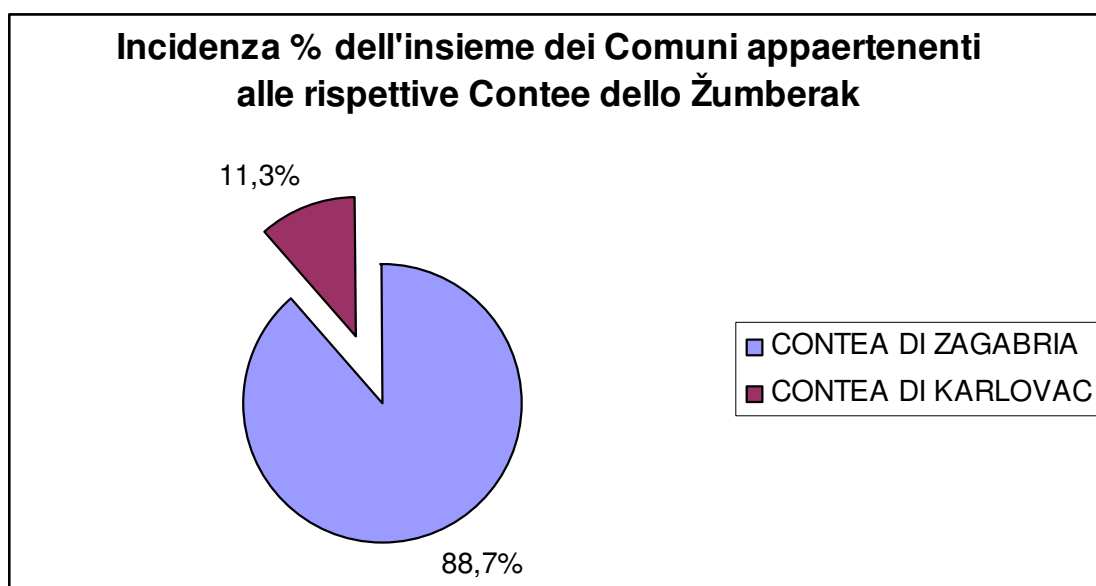
Tab. 3.1 - Composizione della popolazione per classi di età

Classi di età	CONTEA DI ZAGABRIA	CONTEA DI KARLOVAC	TOT Micro-regione
0-4	3.172	304	3.476
5-9	3.358	374	3.732
10-14	3.572	466	4.038
15-19	3.969	507	4.476
20-64	37.859	4.532	42.391
65 ed oltre	10.045	1.697	11.742
TOTALE	61.975	7.880	69.855
Incidenza % popolazione	88,7%	11,3%	100,0%

Popolazione

Il fenomeno più rilevante è il progressivo spopolamento che ha investito la micro-regione negli ultimi anni, soprattutto nel territorio più a nord. Basti pensare che in questa zona con una superficie pari al 51% del territorio vivono solamente 6.888 abitanti (10% della popolazione totale della micro-regione). Ciò ha determinato il graduale invecchiamento della popolazione nelle aree rurali, in cui il tasso di mortalità risulta superiore a quello di natalità. Tali fenomeni sono da collegarsi alle scarse opportunità occupazionali offerte dal territorio ed alla mancanza di strutture scolastiche adeguate, soprattutto per la formazione professionale. Nelle zone rurali sono presenti soltanto strutture scolastiche di base, e ciò ha favorito la tendenza da parte dei giovani a spostarsi nei centri principali ed a fermarvisi, per via delle maggiori opportunità offerte. Tuttavia, il forte attaccamento degli abitanti dello Žumberak al proprio territorio e le aspettative di sviluppo socio-economico della micro-regione potrebbero, in futuro, limitare il flusso migratorio in uscita.

Grafico 3.3
Percentuale dei comuni sul territorio della micro-regione



Quasi il 90% della popolazione della micro-regione è residente nei Comuni all'interno della Contea di Zagabria, che ricopre complessivamente circa l'80% della superficie della micro-regione. Il territorio presenta, inoltre, forti disparità a livello di densità abitativa, con circa il 60% della popolazione residente nei due centri più grandi, Samobor e Jastrebasko.

Il problema tende ad accentuarsi in virtù delle scarse prospettive occupazionali che si rilevano nella parte a minor densità di popolazione. Di conseguenza, la popolazione tende a invecchiare più rapidamente proprio nelle aree rurali che avrebbero un maggior bisogno di forze lavoro giovani.

Tab. 3.2 - Composizione della popolazione per classi di età nelle Contee

	CONTEA DI ZAGABRIA	CONTEA DI KARLOVAC
0-4	5,1%	3,9%
5-9	5,4%	4,7%
10-14	5,8%	5,9%
15-19	6,4%	6,4%
20-64	61,1%	57,5%
65 ed oltre	16,2%	21,5%
TOTALE	100,0%	100,0%

La composizione percentuale demografica presenta, per entrambe le Contee, una struttura analoga, evidenziando una popolazione mediamente avanti con gli anni e prevalentemente distribuita nelle fasce più anziane, con una chiara prevalenza delle classi in età da lavoro (20-64 anni) rispetto al totale.

Economia

La micro-regione dello Žumberak è particolarmente legata ad un'economia di tipo familiare a capitale proprio, dove tutti i membri del nucleo partecipano all'attività economica. I settori di maggior importanza sono legati alla produzione agricola, all'allevamento del bestiame ed alle piccole attività commerciali.

La presenza di risorse naturali di rilievo come i boschi, le sorgenti ed i fiumi, i vasti terreni coltivabili rendono il territorio particolarmente adatto allo sviluppo di produzioni agricole biologiche e di strutture legate al turismo rurale.

Recentemente, si sta assistendo allo sviluppo di questi settori tradizionali grazie ad una notevole dinamicità dell'imprenditoria giovanile, a fronte di uno scarso sostegno della Pubblica Amministrazione all'agricoltura biologica, che dovrebbe

puntare maggiormente sulla qualità ed essere agevolata da una maggior presenza del sistema creditizio aperto ai nuovi investimenti.

Al momento, infatti, manca nella micro-regione una reale strategia integrata per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile, che possa diventare caratterizzante per il territorio.

Il Parco Žumberak-Samoborsko gorje, sia per la sua buona integrazione nel contesto sociale, sia per le sue competenze specifiche, rappresenta un valido punto di riferimento per tutte le attività di formazione e sensibilizzazione legate allo sviluppo sostenibile e all'avvio di iniziative imprenditoriali nel campo dell'agricoltura biologica e della preservazione delle biodiversità.

Il supporto del parco nella promozione del territorio e delle caratteristiche naturali ed ambientali si pone, quindi, come elemento fondamentale per garantire la qualità sia dei prodotti che dei metodi di produzione.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Tab. 3.3

Esportazioni percentuali verso i Paesi partner

Paese	% Export
Italia	32,17%
Germania	15,32%
Austria	13,02%
Slovenia	9,96%
Bosnia e Herzegovina	16,85%
Francia	3,39%
Ungheria	1,53%
Repubblica Ceca	0,88%
Svezia	2,95%
Serbia e Monte Negro	3,94%
TOTALE	100,00%

La tabella evidenzia che i principali partner della micro-regione, sia nelle esportazioni che nelle importazioni, sono i Paesi dell'UE ed i Paesi confinanti con la Repubblica Croazia. L'economia della micro-regione è legata all'esportazione di alcuni prodotti, tra cui legno, minerali, acqua minerale e prodotti agro-alimentari, settore nel quale la micro-regione punta in modo particolare per rilanciare, in special modo, le produzioni biologiche tipiche.

Agricoltura

La produzione agricola è uno dei settori fondamentali per l'economia della regione. Lo sviluppo dell'agricoltura si basa in particolare su:

- Viticoltura;
- Produzione vinicola;
- Frutticoltura;
- Orticoltura;
- Allevamento di bestiame.

Le principali produzioni agricole sono patate, orzo, grano, avena, granturco, ortaggi e frutta. Anche la trasformazione dei prodotti agricoli (succhi di frutta, aceto di mele, marmellate, etc.), realizzata mediante l'impiego di metodi naturali in tutte le fasi della produzione, rappresenta una potenzialità da sfruttare.

In particolare, grazie anche alle favorevoli condizioni climatiche ed all'antica tradizione, la produzione vitivinicola rappresenta sicuramente un elemento vitale per l'economia della regione, potendo anche contare su lavoratori ed imprenditori giovani ed intenzionati a restare nel territorio, che però chiedono riconoscimento e supporto alle loro attività. Particolare importanza riveste sul territorio la produzione di vino, di varia qualità. Numerose sono le cantine, anche conosciute, che hanno dato l'avvio alla realizzazione di una strada del vino, il cui miglioramento e completamento rappresenta una delle più grandi opportunità di rilancio per il territorio. Inoltre, esiste anche una piccola porzione dei terreni coltivati, dedicata alla produzione di erbe officinali.

L'allevamento di bestiame occupa un altro posto rilevante nell'economia dello Žumberak, specie per quel che riguarda le specie bovine ed ovine. Il settore presenta numerose possibilità di sviluppo attraverso il potenziamento di tutta la produzione collegata che va dalla coltivazione di foraggio con metodi tradizionali, alla produzione di latticini tipici, per il momento limitata al mercato locale. L'elevata estensione di prati e terreni da pascolo, unitamente all'attenzione e della consapevolezza degli agricoltori alla tutela ambientale, favoriscono la nascita e la crescita di un'industria alimentare di elevata qualità, in grado di raggiungere mercati oltre i confini nazionali. Inoltre, l'organizzazione di una filiera relativa a

tale settore permetterebbe anche di ridurre l'estensione di campi oggi incolti, favorendo il ripristino di una identità territoriale in parte a rischio.

Il migliore sfruttamento dei terreni e maggiori volumi produttivi di derrate agricole potrebbe agevolare la commercializzazione, aprendo nuovi mercati. Tuttavia, è necessario che tali iniziative siano attuate nel pieno rispetto dell'ambiente circostante e delle biodiversità, come elementi imprescindibili per uno sviluppo sostenibile. Fondamentale è rinforzare i collegamenti e la collaborazione tra territorio, società ed il Parco Žumberak-Samoborsko gorje, eliminando diffidenze che, erroneamente, possono portare a considerare l'attività di conservazione e di preservazione ambientale contraria allo sviluppo economico. Inoltre, è necessaria una pianificazione di interventi da parte della Pubblica Amministrazione per eliminare la parcellizzazione dei terreni che impedisce un utilizzo razionale ed integrato delle superfici coltivabili.

Le dimensioni medie delle unità di produzione agricola sono molto modeste, generalmente di tipo domestico, per cui la produzione è destinata prevalentemente al sostentamento del nucleo familiare, più che al mercato.

Va segnalata, infine, la presenza di alcune attività di acquicoltura (in particolare allevamento di trote), il cui potenziamento andrebbe attentamente studiato e valutato. Risulta evidente la necessità di un supporto tecnico-scientifico da parte di consulenti qualificati, con interventi che devono tendere, però, a diffondere il know-how sul posto ed a formare professionalità a livello locale.

Industria e PMI

Il tessuto produttivo della micro-regione è costituito in gran parte da piccole e piccolissime imprese: non si può quindi parlare della presenza di vere industrie nel settore manifatturiero, fatta eccezione per le poche attività presenti nei principali centri urbani.

Nel territorio, infatti, si registra la presenza di poche industrie importanti e concentrate soprattutto nelle grandi città, legate in prevalenza alla produzione del

legno, filati, lavorazioni del metallo, materiale per edilizia, ceramica, lavorazione della carne e trasformazione dei prodotti agricoli.

In ogni caso, lo sviluppo del settore viene frenato dalla scarsa innovazione tecnologica nelle imprese, dove prevalgono ancora sistemi produttivi di tipo tradizionale, e dall'assenza di adeguate politiche per l'attrazione di capitali esteri.

Anche sul piano dell'artigianato e del commercio, una quota consistente dell'economia della micro-regione è costituita da attività molto modeste, rappresentate da piccoli esercizi commerciali o botteghe artigiane a conduzione familiare.

È subito evidente la grande differenza esistente, rispetto alla parte più esterna della micro-regione, soprattutto nelle città di Samobor e Jastrebarsko, che presenta invece un'economia caratterizzata da uno sviluppo vivace di attività imprenditoriali. Nella città di Samobor, infatti, sono presenti 1.600 PMI, 920 aziende commerciali ed una notevole attività turistica con la partecipazione di 200 imprenditori attivi nel settore. Anche La città di Jastrebarsko mostra un'attività imprenditoriale rilevante nel settore agro-alimentare e nella lavorazione del legname. Tra le imprese più attive, si segnala la Agrokor, ad esempio, che impiega più di 100 persone nella trasformazione di prodotti agricoli. Nei Comuni vicini alla città di Jastrebarsko, inoltre, si segnala la presenza di due Consorzi che raccolgono gli agricoltori della zona di Plešivica, la cui maggior parte è rappresentata da viticoltori. Plešivica è, on a caso, la zona in cui è sorta la prima e più importante strada del vino dello Žumberak, futuro nucleo per lo sviluppo delle altre strade del vino, da collegare successivamente in rete. Diversamente, le zone interne della micro-regione sono caratterizzate da uno scarso sviluppo delle attività imprenditoriali; le poche presenti sono strettamente collegate al settore del turismo rurale e potrebbero costituire le future direttrici di sviluppo dei piccoli Comuni. Vi sono, poi, alcune attività imprenditoriali legate alla produzione dei materiali plastici, del cemento, ed alla produzione di fiori.

Tab 3.4 - Principali attività economiche

Principali attività economiche

- Trasformazione del legno
- Trasformazione prodotti agro-alimentari
- Metalmeccanica
- Lavorazione minerali
- Trasporti
- Commercio
- Raccolta e imbottigliamento acqua minerale
- Agriturismo, turismo venatorio e di pesca
- Artigianato tipico

Fonte: ns. elaborazioni su dati conteali

Tab 3.5 - Principali dati sulle imprese nella micro-regione

Principali dati del tessuto produttivo della micro-regione nel suo complesso (dati al 2002)

1. Numero degli imprenditori: **1.656**
2. Numero degli artigiani: **3.272**
3. Occupati: **23.080**
4. Utili: **1,16 mld €**
5. Esportazioni: **52 mln €**

Fonte: ns. elaborazioni su dati conteali

Tab 3.6 - Principali tipologie di imprese nella micro-regione

Nome dell'impresa	Numero di dipendenti
IREKS AROMA	30
TBS (ABS collone)	20
Trasformazione legno	70
Agrokor (imbottigliamento acqua JANA)	55
Agrokor - viticoltura	32
Agrokor - imbottigliamento succhi	25
Catering	43
Mobili per uffici	30
Segheria	20
Trasformazione carne	60
Produzione della plastica	10
Produzione elementi del cemento	11

Turismo

Data la particolare morfologia del territorio, l'incremento del settore turistico non può che essere un fattore prioritario nello sviluppo economico della micro-regione, da realizzarsi attraverso la valorizzazione delle grandi potenzialità, nel rispetto del patrimonio ambientale, naturale, culturale e storico. Lo Žumberak, infatti, presenta una situazione particolarmente favorevole, grazie anche alla presenza di due zone turistiche di confine, Sutla-Žumberak e Kupa-Žumberak, e del Parco Naturale Žumberak-Samoborsko gorje, che occupa una superficie di 333 km², con un'altitudine che arriva fino ai 1178m della Sveta Gera. Inoltre, la parte ovest della micro-regione è costituita in prevalenza da boschi, prati, ruscelli, e da tanti piccoli centri che si trovano anche a quote elevate. La zona è caratterizzata da una grande varietà di flora e fauna e numerose specie endemiche. Attualmente, lo sviluppo turistico della micro-regione è in gran parte orientato verso il Parco, dove esistono sentieri di interesse educativo per alunni e studenti e scientifico per i ricercatori. L'area protetta, inoltre, offre la possibilità di svolgere numerose attività ricreative come il trekking, ed i percorsi in mountain bike, nel rispetto del paesaggio e dell'eredità culturale. In questo senso, il Parco potrebbe meglio lavorare nella formazione di personale e riposizionare la propria offerta turistica, rendendola appetibile ai visitatori più sensibili alle problematiche ambientali.

Attualmente, infatti, le numerose risorse territoriali ed ambientali non sono adeguatamente sfruttate, per via della scarsa organizzazione degli operatori, della carenza di strutture ricettive adeguate e della mancanza di efficaci strategie promozionali atte a potenziare l'attrattività della micro-regione. La situazione è anche peggiore nelle zone rurali, dove mancano anche le infrastrutture di base.

Per potenziare il settore, dunque, è necessario attuare iniziative volte al miglioramento dell'offerta delle strutture turistiche, tramite la creazione di nuovi servizi, l'adeguamento di quelli esistenti ed il coordinamento tra le diverse aziende agrituristiche e di queste con le altre aziende agricole dell'area che realizzano prodotti tipici di qualità, destinati al consumo ed alla vendita.

Per favorire tale processo sono necessari, inoltre, interventi per la costruzione di infrastrutture idonee come, ad esempio, impianti sportivi, maneggi, percorsi per escursioni, attività di pesca sportiva, azioni promozionali finalizzate alla destagionalizzazione e alla creazione di percorsi agri-turistici (strada del vino e dei sapori) ed una nuova, più diversificata offerta di pacchetti turistici.

Il turismo rurale, inoltre, potrebbe essere uno dei punti chiave dell'offerta del settore, considerate le caratteristiche tipiche della micro-regione, nonché elemento fondamentale dello sviluppo sostenibile delle aree rurali, realizzato e sviluppato nel rispetto delle specificità ambientali, culturali ed eno-gastronomiche.

Significative sono le attività turistiche presenti all'interno e attorno alle due città più importanti, Jastrebarsko e Samobor, dove sono presenti le principali strutture alberghiere (ad esempio, a Samobor sono presenti 6 alberghi con 179 posti letto) anche in forma di bungalow. L'offerta ricettiva delle due città supporta anche le iniziative promosse dai centri limitrofi, di recente cresciute in modo significativo. Così, i Comuni vicini a Jastrebarsko offrono diverse possibilità ricreative, tra cui a Krašić un campo da golf (accanto al quale sta sorgendo un albergo a 5 stelle), parapendio, trekking, equitazione, pesca, turismo religioso e, soprattutto, importanti eventi eno-gastronomici. Parallelamente, si sviluppa anche l'attività agrituristica, con offerta ricettiva e una ricca scelta di piatti tipici.

Importante è anche la strada del vino creata nei pressi di Jastrebarsko, che dovrebbe costituire l'asse per lo sviluppo delle altre strade previste nella micro-regione. La strada del vino rappresenta la principale direttrice di sviluppo per il turismo micro-regionale, posto che raccoglie intorno a sé agricoltori e strutture agrituristiche. Non a caso, intorno alla già esistente strada del vino di Plešivička, sono sorte in breve tempo già 25 nuove iniziative imprenditoriali.

Pubblica amministrazione

Uffici pubblici che offrono servizi amministrativi essenziali sono capillarmente presenti sul territorio della micro-regione, anche se risultano privi di qualsiasi raccordo efficace, specie tra Contee ed i Comuni e soprattutto nell'ambito dei

servizi di manutenzione delle strade, di previdenza sociale, di sistema scolastico e formazione. Nella popolazione, quindi, è diffuso un generale malcontento a causa dell'eccessiva centralizzazione statale e della conseguente limitata autonomia locale, che determina rallentamenti nella macchina amministrativa del territorio. Anche la società civile è scarsamente interessata a ricercare un dialogo con le autorità centrali ed a partecipare attivamente al lento processo di democratizzazione in atto, forse in conseguenza del retaggio storico-culturale, che ha influito negativamente sulla capacità di agire autonomamente ed ad impegnarsi nello sviluppo di adeguate strategie di sviluppo territoriale.

Organizzazione territoriale

L'arretratezza della rete di servizi al cittadino certamente non agevola lo spostamento verso modelli produttivi moderni. Tuttavia, nella micro-regione si registra un buon grado di copertura di servizi essenziali, almeno nei grandi centri, come Samobor e Jastrebarsko, mentre i piccoli agglomerati rurali risultano del tutto scoperti.

Il tessuto produttivo è anche caratterizzato da uno scarso tasso di circolazione di persone e di merci, aggravato da un livello di iniziativa pubblica e privata inferiore alla media del Paese.

Di conseguenza, al territorio è richiesta una maggiore capacità di raccordo tra le diverse componenti della società civile, già fisicamente distante e mal collegate e, per di più, limitate da una mentalità ancora "rurale".

In definitiva, vista la limitatezza sul piano dimensionale e di capitali delle imprese operanti sul territorio, la costruzione di una cultura del "fare rete" rappresenta la sola via d'uscita da una situazione di impasse che rischia di produrre effetti per ancora molti anni.

3.3 ANALISI STRATEGICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le imprese di maggior dimensione sono tendenzialmente situate nelle città principali. Ciò significa che una buona parte dell'occupazione impiegata nell'industria risiede essenzialmente nei centri maggiori, mentre nei villaggi più interni si registra una presenza più marcata di occupati nel settore agricolo.

La micro-regione sembra caratterizzata da una carenza di addetti nel settore dei servizi avanzati alle imprese e anche nel campo dei servizi alle famiglie.

Anche le aree interne appaiono insufficientemente dotate di servizi culturali e sanitari ed in diversi casi hanno una scarsa presenza di strutture commerciali all'ingrosso e della grande distribuzione.

Specializzazioni di rilievo, in termini di addetti nel settore terziario, si rivelano solo nel campo dei servizi alberghieri e ristorativi, ovvero nel settore turistico e soprattutto nelle aree più sviluppate.

Oltre alle evidenti implicazioni in termini di reddito, questa minore diversificazione comporta anche minor incentivo a rimanere a vivere nelle aree rurali. Per la popolazione giovanile, in particolare, la ricerca di posti di lavoro qualitativamente interessanti è un potente stimolo alla migrazione verso le città di dimensioni maggiori. Quindi, arricchire l'offerta di posti di lavoro in termini di maggiore diversificazione settoriale e qualitativa, migliori condizioni di reddito e maggiori opportunità di autoimpiego (mediante il sostegno alla imprenditorialità giovanile) in settori innovativi ed in crescita diventa un obiettivo importante per contrastare i fenomeni di spopolamento.

La situazione socio-economica in precedenza descritta rappresenta la base per l'analisi SWOT, ed è stata preliminarmente oggetto di discussione e di approvazione da parte del gruppo di lavoro. Nelle pagine seguenti ci si propone di porre in evidenza i punti salienti dell'analisi.

Punti di forza

I punti di forza dell'economia della micro-regione sono individuabili in una serie di elementi, naturali, culturali, sociali ed economici su cui far leva per favorire il processo di transizione in atto verso un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla valorizzazione delle risorse endogene.

Lo Žumberak dispone di un notevole e diffuso patrimonio naturale e ambientale, in gran parte ben preservato, che può essere l'elemento principale di attrazione delle attività turistiche e di investimenti esterni. Il territorio micro-regionale è caratterizzato da uno spazio rurale ancora integro e poco conosciuto, che può costituire l'ambiente adatto per lo sviluppo e la diffusione di produzioni agricole tipiche e biologiche che, associate alla presenza di attività e colture legate alla storia ed alla tradizione dei luoghi, possono favorirne la valorizzazione sul mercato. Anche l'offerta turistica (turismo rurale, circuiti enogastronomici, feste popolari,...), se potenziata e valorizzata da opportune politiche di marketing, può rappresentare un importante volano per il rilancio della micro-regione. Molto importanti, a tal fine, sono le strade del vino che possono costituire un fattore di spinta allo sviluppo dell'imprenditorialità. La presenza di numerosi centri abitati di piccole dimensioni in un contesto sociale ed ambientale a vocazione agrituristica può costituire una risorsa strategica per l'affermazione e lo sviluppo di un turismo alternativo (borghi albergo, rete dei centri storici più significativi...). Il Parco naturale costituisce un nucleo essenziale ed imprescindibile intorno al quale le aree rurali più decentrate della micro-regione possono sviluppare una rete di servizi turistici che ne valorizzino le potenzialità, specialmente se si seguono le opportune logiche di integrazione dell'offerta.

Anche la vicinanza alla città di Zagabria rappresenta un punto di forza notevole, se si pensa a sviluppare un'offerta agrituristica fruibile nei weekend, poco costosa e oggi molto ricercata, infatti, la città di Jastrebarsko, ad esempio, dista dalla capitale solo 30 Km di autostrada ed offre, nel proprio circondario, numerose occasioni in tal senso.

Punti deboli

Nell'ambito del contesto micro-regionale lo spopolamento delle aree interne per la perdita di capitale umano è dovuta essenzialmente al disinteresse dei giovani verso le attività produttive legate all'agricoltura, nonché alla conseguente migrazione della popolazione verso i centri più grandi, che presentano una maggiore dotazione infrastrutturale. Questo disinteresse è prima di tutto dovuto alla disorganizzazione del tessuto produttivo presente nel territorio, in cui pochi sono i servizi offerti agli imprenditori agricoli, i sistemi di rifornimento idrico e di scarico delle acque risultano carenti, la viabilità nella parte nord della micro-regione non è adeguata. Anche l'analisi SWOT evidenzia che il livello di educazione nelle zone rurali è più basso rispetto alla media nazionale e sottolinea il bisogno di collegare e di rafforzare il rapporto scuola - mondo del lavoro.

La micro-regione dello Žumberak mostra:

- una certa difficoltà - per lo più di carattere culturale - a sviluppare logiche di integrazione di rete, al fine di realizzare un'efficiente organizzazione produttiva basata sulla specializzazione di nicchia, che consenta di ottenere un migliore livello qualitativo ed accrescere, nel contempo, la competitività complessiva del territorio;
- una debolezza, frammentazione e disorganizzazione del sistema dei servizi alle imprese, sia per ciò che concerne la domanda che per quanto riguarda l'offerta;
- bassa intensità di capitale e limitati investimenti in ambito tecnologico nel settore produttivo in generale e, in particolare, in quello della tutela ambientale.

Nel complesso, quindi, il sistema agricolo micro-regionale mostra una certa fragilità strutturale dovuta a carenze nei servizi di base, alla ridotta dimensione delle aziende presenti (che determina, pertanto, tutti i limiti tipici, quali scarsa propensione e disposizione all'innovazione, scarse capacità promozionali e di individuazione di nuovi canali commerciali), alla scarsa propensione dei soggetti economici esistenti alla cooperazione per superare i problemi legati alle dimensioni ridotte, nonché ad un progressivo invecchiamento della popolazione. La conseguente inadeguatezza del tessuto socio-economico impedisce la formazione di strumenti atti a fronteggiare la crescente competizione e globalizzazione dei mercati, soprattutto per ciò che concerne le aree più interne.

Inoltre, la frammentazione e la grande differenza del sistema urbano micro-regionale aggrava il divario tra i grandi centri urbani della micro-regione e i piccoli centri delle aree interne. Il divario si percepisce già nel quadro demografico, da cui emerge la differenza tra la densità della popolazione nei diversi comuni. Ad esempio, il comune di Žumberak presenta una densità di 8 abitanti per Km², rispetto a Samobor che invece conta 80 ab/Km². Tale contesto è ulteriormente indebolito da un modesto livello di qualità di servizi pubblici nella zona interna.

Opportunità

Grazie alla sua favorevole posizione geografica, alla sua diffusa integrità ambientale ed all'eccellenza di molte delle sue risorse naturali, la micro-regione di Žumberak potrebbe essere un vero laboratorio dello sviluppo sostenibile. Data la crescente sensibilità verso le pratiche agricole rispettose dell'ambiente e l'incremento della domanda di prodotti tipici e tradizionali, non è difficile ipotizzare l'opportunità di sviluppo per un territorio che, proprio in tali ambiti, presenta la sua vocazione. L'integrazione tra il potenziamento dell'agricoltura e l'organizzazione di pacchetti turistici ben pianificati dovrebbero rilanciare l'attività agrituristica, in una direzione meno improvvisata e più competitiva. L'ambiente ben preservato e la vicinanza del parco naturale è anche una caratteristica importante sulla quale la micro-regione deve puntare: la riqualificazione dei percorsi esistenti e la creazione di nuovi avrebbero un effetto

rilevante per una migliore qualità e varietà dell' offerta turistica. La rete di percorsi potrebbe integrarsi con i progetti miranti alla riqualificazione delle aree agricole, accrescendo la multifunzionalità dell'offerta dell'azienda agricola, e con le varie iniziative di promozione dell'enogastronomia locale.

Minacce

I rischi connessi al mancato superamento dei punti di debolezza presenti nel territorio ed evidenziati dall'analisi SWOT consistono in un'inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, che nel settore agriturismo renderebbero il territorio incapace di offrire uno standard adeguato di comfort ponendolo, quindi, in una situazione di svantaggio rispetto a territori vicini, come, ad esempio, quello sloveno. Tale inadeguatezza, influisce negativamente su tutte le attività economiche determinando, in primo luogo, un atteggiamento rinunciatario rispetto ad ogni possibile iniziativa e innescando un circolo vizioso da cui è difficile uscire.

Il potenziamento di una rete di servizi alla persona e alle imprese, così come anche il rilancio delle produzioni tipiche e tradizionali presuppone la disponibilità di risorse umane qualificate per rafforzare i volumi di prodotto e la loro promozione. Se non si interviene adeguatamente dotando la micro-regione di risorse competenti, oltre che di strutture adeguate allo svolgimento delle attività di marketing, il rischio è che anche in presenza di un'offerta potenziata, i livelli qualitativi dei servizi e il loro grado di valorizzazione sul mercato si rivelino insufficienti a rilanciare il settore, specie nelle aree più interne e rurali.

Infine, occorre attivarsi per superare gli ostacoli culturali all'associazionismo, attraverso l'animazione e la creazione di consorzi, cooperative, di marchi di certificazione ed altre iniziative atte a generare massa critica nei volumi e nella ricerca di nuovi canali distributivi e promozionali. In caso contrario, la dimensione troppo piccola dei singoli soggetti economici non consentirà di attivare adeguate politiche di rilancio del territorio.

UN'IDEA STRATEGICA PER LO ŽUMBERAK

Il rafforzamento delle strade del vino, anche sfruttando sinergicamente la contiguità con il territorio sloveno, può sicuramente rappresentare un volano per l'attrazione di flussi turistici nel territorio. L'individuazione di percorsi puntuali, anche con la collaborazione dei produttori in aree geografiche attigue, siano esse all'interno della Croazia o all'estero, l'individuazione di target e la predisposizione di un'adeguata campagna promozionale, rappresentano il primo passo per il rilancio di un settore strategico per lo sviluppo economico complessivo e per l'immagine del territorio.

Nel contempo, è necessario attivare adeguati corsi di formazione per il settore agrituristico e di valorizzazione delle risorse tipiche. Ciò al fine di preparare il capitale umano ad un contatto con flussi turistici più intensi.

Nel medio periodo, questo dovrebbe consentire un parziale riposizionamento strategico del territorio, anche rispetto ai competitors, senza per questo generare aspettative tali da richiedere infrastrutture di cui la micro-regione può dotarsi solo negli anni a venire.

Il percorso strategico è schematizzato nel grafico seguente:

Grafico 3.7 - Percorso strategico proposto per la micro-regione Žumberak

<p><u>Punti di Forza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Posizione territorio ▪ Risorse ambientali <p><i>(sfruttare le sinergie con territori attigui e vocazioni locali)</i></p>	<p><u>Punti di Debolezza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ R.U. non qualificate <p><i>(Corsi di formazione)</i></p>
<p><u>Opportunità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vocazione agrituristica ▪ Strade del vino <p><i>(volano della Strada del Vino per richiamare flussi turistici)</i></p>	<p><u>Minacce</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Infrastrutture carenti ▪ Trend migratorio <p><i>(limitare la necessità di nuove infrastrutture, almeno nel medio periodo)</i></p>



Si tratta, quindi, di un'idea strategica che punta a minimizzare i principali punti di debolezza, per sfruttare meglio quelli di forza, consentendo al territorio di cogliere più efficacemente alcune opportunità rilevanti, senza che i fattori determinati da cause esogene possano limitarne eccessivamente la ricaduta in termini di sviluppo.

La scelta di una linea strategica di così basso profilo è, quindi, dettata dalla necessità di non essere condizionati dai limiti infrastrutturali, che ne inficerebbero del tutto l'implementazione. Si è pertanto pensato di utilizzare le preesistenti strade del vino come poli di attrazione e di crescita dell'offerta del territorio, nella misura in cui i limiti intrinseci dello stesso lo consentano.

L'idea strategica si configura, chiaramente, come un percorso di medio periodo, che necessita azioni correttive supplementari per dispiegare i propri effetti anche nel lungo periodo. Se, cioè, non si interverrà anche a livello infrastrutturale, la

micro-regione non sarà mai nelle condizioni di accogliere flussi turistici rilevanti, utili ai fini di un rilancio complessivo a livello di sistema.

Può però, con la dotazione infrastrutturale esistente, avviare comunque un percorso di moderata crescita dell'offerta, importante anche perché migliora lo spirito di coesione, rafforzando l'identità e la vocazione del territorio.

Analisi SWOT

Punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi nella micro-regione Žumberak

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Risorse ambientali notevoli ben conservate • Tradizione della tolleranza e rispetto tra vicini • Servizio di scuola bus capillare anche nel territorio rurale • 2 zone turistiche di confine • Risorse naturali di rilievo (boschi, acqua, terreno agricolo, ...) • Presenza della vigilanza organizzata (ente locali, foreste croate, amministrazione del Parco, polizia, economia idrica) • Sanità di base sviluppata • Generale assenza di micro-criminalità 	<ul style="list-style-type: none"> • La viabilità interna nella parte nord non è adeguata (strade in cattivo stato) • Mancanza delle infrastrutture di base nei centri rurali • Il livello di educa-zione è mediamente basso nelle zone rurali • Mancanza di risorse qualificate per lo sviluppo delle aree maggiormente rurali • Scarsa circolazione di capitali nelle zone rurali • Mancanza di una strategia integrata per lo sviluppo sostenibile • Eccessiva parcellizzazione delle proprietà agricole • Mancanza di un'analisi sull' influenza dei progetti sull'ambiente della micro-regione • Scarsa partecipazione dei comitati locali nella creazione delle decisioni politiche locali • Scarsa efficienza della P.A.

OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Favorevole posizione geografica della micro-regione • Predisposizione all'imprenditorialità familiare (economia rurale) • Tradizione delle economie domestiche a capitale proprio • Risorse naturali /ambientali favo-revoli allo sviluppo dell'agriturismo • Interessante strada del vino • Possibilità di incrementare il sistema previdenziale 	<ul style="list-style-type: none"> • Trend migratorio fortemente negativo nei decenni scorsi • La micro-regione non è abbastanza attraente per i grandi investitori (sia locali, sia stranieri) • Spopolamento delle aree rurali • Eccessiva centralizzazione e mancanza di autonomia locale • Lentezza della macchina buro-cratice nella P.A.

3.4 CONCLUSIONI

Dall'analisi effettuata emerge una realtà socio-economica che sta subendo un processo di trasformazione, volto al potenziamento delle opportunità di sviluppo legate alle numerose risorse del territorio, ambientali, geografiche e sociali.

Un'approfondita analisi socio-economica è un passaggio obbligato fondamentale per l'implementazione dell'analisi SWOT, necessaria a sua volta per determinare le linee guida di un piano di sviluppo territoriale efficace.

Un piano di sviluppo ha lo scopo di determinare le maggiori potenzialità e risorse di un territorio, sulla base delle quali impostare una strategia di rivitalizzazione ed espansione socio-economica della regione, creando un clima economico favorevole alla diffusione di una mentalità imprenditoriale.

Considerando le specificità dello Žumberak è importante individuare una strategia di sviluppo locale volta a:

- migliorare le condizioni del mercato del lavoro,
- incrementare lo sviluppo delle strutture comunali nelle aree rurali ed accrescere il livello di sussidiarietà tra gli operatori locali ed amministrazioni statali,
- promuovere lo sviluppo sostenibile basato sulla agricoltura biologica
- creare strutture per il turismo rurale.

In questo processo un ruolo primario dovrebbe essere svolto dalla comunità locale, il cui contributo è necessario per creare una strategia di sviluppo che risponda alle reali esigenze del territorio.

La penetrazione di questi diversi fattori e la loro implementazione nel piano di sviluppo locale sono fondamentali per il raggiungimento dei due obiettivi specifici: lo **sviluppo degli attori economici locali** e, conseguentemente, la **riduzione del tasso di abbandono giovanile della micro-regione**. Infatti il problema dell'abbandono, se non arginato, determinerà la scomparsa di tradizioni, cultura e produttività. Si evince quindi che l'obiettivo generale a lungo termine che il PSL deve perseguire, mediante progetti finalizzati e complementari, è il ripopolamento della micro-regione.

4 - STRATEGIA ED OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

4.1 - STRATEGIA: OBIETTIVO GENERALE ED OBIETTIVI SPECIFICI

Seguendo una procedura consolidata nella programmazione comunitaria dei fondi strutturali, è stata identificata una gerarchia di assi, misure e azioni progettuali. Per raggiungere la struttura definitiva del PSL il gruppo di lavoro con l'ausilio degli esperti della regione Abruzzo ha attivamente partecipato alle sessioni GOPP di seguito descritte più in dettaglio.

L'analisi SWOT ha individuato in maniera precisa i fattori positivi e negativi presenti nel territorio, sui quali il piano di sviluppo locale deve fondare le strategie da adottare.

Sfruttare in maniera sostenibile l'ambiente ancora incontaminato, creare e migliorare le competenze nel campo imprenditoriale, determinare una maggiore consapevolezza tra i residenti circa le chance presenti e la necessità di una formazione continua, diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente ed il recupero dell'eredità culturale, sono obiettivi che possono essere raggiunti in breve tempo e rappresentano la base per il conseguimento dell'obiettivo principale. I progetti che il piano di sviluppo dovrà finanziare nei primi tre anni dovrebbero essere finalizzati a questo aumento di consapevolezza e fiducia nelle opportunità di sviluppo, mediante interventi mirati che costituiscano esempi concreti, tangibili e trasferibili. Accanto a questi, certamente sono fondamentali gli interventi infrastrutturali individuati nelle sessioni Gopp, che però avranno bisogno di tempi più lunghi di realizzazione. Tuttavia in un arco temporale compreso tra i cinque ed i dieci anni i primi risultati positivi verso la realizzazione dell'obiettivo generale dovrebbero essere raggiunti.

Dall'analisi SWOT condotta sul territorio dello Žumberak è risultata anche una visione strategica comune per lo sviluppo economico della micro-regione,

individuando i punti di forza e di debolezza rispetto alle minacce ed opportunità. Essa comprende una migliore organizzazione delle istituzioni, il potenziamento dei settori economici esistenti e l'identificazione di nuove opportunità economiche per uno sviluppo sostenibile, allo scopo, infine, di ridurre il tasso di emigrazione giovanile della regione. Il piano di sviluppo locale nasce anche dalla diretta partecipazione degli stakeholders locali, considerata un elemento imprescindibile per l'individuazione delle esigenze reali del territorio. Questo coinvolgimento diretto della comunità locale è stato realizzato tramite l'identificazione degli attori coinvolti nel progetto, e la successiva la creazione di un gruppo di lavoro, che ha elaborato delle specifiche idee progettuali. Da queste ultime sono state prese le mosse per selezionare le priorità e determinare le misure specifiche, necessarie per attuare una strategia di sviluppo del territorio.

Durante la prima fase del programma, sono stati identificati i principali problemi della micro-regione ed in base ad essi è stato sviluppato un "Albero dei problemi", che stabilisce le relazioni di causa-effetto tra le problematiche selezionate. È opportuno precisare che in fase di avanzamento dei lavori, a volte, è stato necessario riadattare e particolareggiare l'"Albero dei problemi", per un'esigenza di maggior concretezza e coerenza rispetto alle necessità evidenziate dal gruppo di lavoro. Dall'"albero dei problemi" si è definito l'"albero degli obiettivi" traducendo le relazioni di causa-effetto in relazioni mezzi-fini per una definizione precisa della coerenza delle proposte progettuali rispetto al problema generale.

Per quanto concerne lo Žumberak il problema fondamentale individuato è lo spopolamento della micro-regione, a causa dell'alto tasso di emigrazione giovanile e delle gravi difficoltà nell'incrementare lo sviluppo ed il miglior coordinamento degli attori locali.

La partecipazione attiva non solo del gruppo di lavoro ma anche di altre figure preminenti nel territorio ha determinato animate discussioni che, da una parte ha rallentato i lavori, ma dall'altra ha consentito agli esperti di conoscere meglio la realtà locale e anche di poter apprezzare sinergie e cooperazioni non precedentemente venute alla luce. Accanto alla grande volontà di crescita dei

pochi giovani che stanno scommettendo sul territorio deve essere sottolineata, perché le autorità possano mettere in campo i necessari correttivi, una generale sfiducia sulla gestione centralizzata dei fondi, di qualunque tipo.

A seguito di ripetuti incontri sono state individuate le problematiche fondamentali che sono state riformulate in obiettivi raggiungibili; in particolar modo è stato definito un obiettivo generale e due obiettivi specifici.

OBIETTIVO GENERALE:

OBIETTIVI SPECIFICI:

**Ripopopolamento della
micro-regione**

Riduzione del tasso di emigrazione giovanile;

**Incentivo allo sviluppo ed al miglior coordinamento
degli attori economici locali;**

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale del piano di sviluppo è IL RIPOPOLAMENTO DELLA MICRO-REGIONE.

È infatti preoccupante lo squilibrio tra le zone periferiche e le zone urbane, che, in continua crescita, minaccia la sopravvivenza degli antichi insediamenti, produce un senso di abbandono e sfiducia nei residenti rimasti, blocca le iniziative, determina un progressivo invecchiamento della popolazione, che a sua volta crea la richiesta crescente di servizi (assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, fornitura di medicinali) non presenti, ma necessari per fornire un minimo di qualità della vita. Pertanto, l'emigrazione giovanile minaccia un equilibrio non solo economico, ma anche sociale ed ambientale. Il ripopolamento della micro-regione è raggiungibile solo se si procede per passi chiaramente e saggiamente progettati, che nell'immediato devono fermare l'abbandono da parte dei giovani residenti dei luoghi di origine. Questo è possibile solo se nel breve termine si determineranno

condizioni di vita accettabili per i nuovi nuclei familiari (facile accesso all'istruzione, ai servizi, ai collegamenti, alle opportunità di lavoro).

Il raggiungimento degli obiettivi specifici individuati rappresenta il presupposto fondamentale per la realizzazione dell'obiettivo generale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: RIDUZIONE DEL TASSO DI EMIGRAZIONE GIOVANILE

L'analisi SWOT e l'albero dei problemi hanno messo in evidenza chiaramente le cause che sono alla base dell'emigrazione giovanile: mancanza di opportunità di lavoro orientate al territorio, inadeguato accesso ai finanziamenti per i giovani imprenditori, apparato burocratico-amministrativo non efficiente, carenza di formazione adeguate alle esigenze del territorio, scarsa cultura imprenditoriale, inefficiente regolamentazione e definizione delle proprietà dei terreni agricoli. Questo determina un senso generale di sfiducia che spinge i giovani a costruire il proprio futuro altrove e i residenti a diffidare delle strutture politico-amministrative e ad abbandonare progetti di vita in sede. Accanto ad una diffusa diffidenza si riscontra però in una parte della popolazione la volontà di restare, a condizione che la situazione locale raggiunga livelli accettabili di vivibilità e alcuni giovani imprenditori presentano capacità, preparazione e voglia di rischiare.

Per realizzare questo obiettivo, quindi, è necessario determinare degli incentivi allo sviluppo locale tra tradizione ed innovazione attraverso lo sfruttamento delle numerose ricchezze territoriali, creando maggiori opportunità occupazionali e migliorando la qualità della vita. Il raggiungimento del suddetto obiettivo è reso possibile dal forte attaccamento degli abitanti dello Žumberak al proprio territorio e dalla consapevolezza che alcuni di essi hanno delle potenzialità della micro-regione.

OBIETTIVO SPECIFICO 2: INCENTIVO ALLO SVILUPPO ED AL MIGLIOR COORDINAMENTO DEGLI ATTORI ECONOMICI LOCALI

Dall'analisi effettuate nella prima fase del progetto è emersa come problematica fondamentale l'assenza, pressoché totale, di coordinamento tra i soggetti economici che operano nella micro-regione, aspetto che va ad incentivare ulteriormente il flusso migratorio ed il conseguente spopolamento. La mancanza di integrazione , infatti, rallenta, quando non addirittura limita, il già difficile sviluppo economico della zona, impedendo un uso più efficiente ed efficace delle risorse e di conseguenza la loro valorizzazione.

Per favorire l'iniziativa imprenditoriale e le possibilità di coordinamento tra gli attori economici, è necessario, innanzitutto, potenziare l'attrattività del territorio ed accrescerne la funzionalità, cercando sempre di garantire la salvaguardia dell'enorme eredità naturale della micro-regione. A tal fine risultano indispensabili azioni volte a migliorare ed incrementare l'apparato infrastrutturale dello Žumberak, a partire dalle infrastrutture primarie (rete elettrica, idrica, fognaria, telefonica/telematica)fino ad arrivare alle strutture di accoglienza necessarie al potenziamento ed allo sviluppo del settore turistico. L'insieme coordinato di queste azioni, infatti, è indispensabile per riuscire ad attrarre le risorse esterne e di conseguenza a creare un tessuto imprenditoriale competitivo, che possa invertire la tendenza migratoria, in virtù delle nuove e maggiori opportunità che verrebbero a determinarsi sul territorio.

Inoltre, interventi di questo genere andrebbero ad agevolare la “permanenza” sul territorio da parte degli abitanti, in considerazione del miglioramento della qualità della vita che direttamente ne deriverebbe.

<u>OBIETTIVO GENERALE</u> Ripopolamento della micro-regione		
<u>OBIETTIVO SPECIFICO 1</u> Riduzione del tasso di emigrazione giovanile	<u>PRIORITÀ 1</u> Incrementare lo sviluppo delle infrastrutture di base e delle potenzialità imprenditoriali della micro-regione	<u>MISURA 1.1</u> Potenziamento del tessuto imprenditoriale ed infrastrutturale del territorio
		<u>MISURA 1.2</u> Promuovere il coordinamento-organizzazione degli attori del territorio
<u>OBIETTIVO SPECIFICO 2</u> Incentivo allo sviluppo ed al miglior coordinamento degli attori economici locali	<u>PRIORITÀ 2</u> Accrescere la funzionalità del territorio attraendo risorse esterne	<u>MISURA 2.1</u> Promuovere la crescita di un clima culturale orientato allo sviluppo sostenibile
		<u>MISURA 2.2</u> Accrescere all'esterno l'attenzione per le aree rurali dello Žumberak

4.2 - STRATEGIA: PRIORITA'

Durante la sessione GOPP, procedendo all'analisi e strutturazione dei problemi indicati dal gruppo di lavoro, sono emerse varie cause all'emigrazione giovanile e all'inadeguato sviluppo degli operatori economici locali, cause riconducibili però in modo abbastanza chiaro alla sensazione generale di abbandono da parte dello Stato e alla convinzione che l'organizzazione ancora molto centralizzata dell'amministrazione penalizzi le regioni più remote. L'opinione diffusa è che questa disattenzione /disaffezione determini tutta una serie di problemi conseguenti, a loro volta collegati gerarchicamente da una precisa relazione causa/effetto, quali un inadeguato sviluppo delle strutture comunali, una scarsa

attenzione allo sviluppo sostenibile, una mancanza di strutture adeguate per la formazione. A questa disattenzione viene imputato anche lo scarso grado di cooperazione tra operatori economici e amministrazioni locali (conteeali e comunali) che, essendo più vicine alle esigenze della micro-regione, potrebbero e dovrebbero invece proporre al governo centrale le azioni più adatte ad orientare il mercato del lavoro al territorio. I fondi a loro disposizione sono insufficienti e quindi non permettono gli interventi in grado di rimuovere gli ostacoli allo sviluppo e d'altro canto le istituzioni statali presenti nelle aree rurali sono disorganizzate e quindi incapaci ad esercitare un'azione di coordinamento e di raccordo con gli enti locali e con gli attori economici del territorio, accrescendo il disagio e la sfiducia in chi cerca di restare e creare qualcosa sul posto. Tutto ciò determina la carenza di investimenti nelle zone rurali, la mancanza di mentalità imprenditoriale e quindi anche l'incapacità di attrarre finanziamenti pubblici e/o privati.

Nel tradurre i problemi in obiettivi naturalmente le cause evidenziate diventano strumenti per raggiungere gli obiettivi fondamentali. In questo modo si sono definite le priorità, quali traguardi intermedi (dal punto di vista logico e temporale) necessari al raggiungimento dello scopo primario che è il ripopolamento dello Žumberak. Ogni priorità è frutto di una definizione precisa, in termini di organizzazione, coordinamento, promozione, delle azioni necessarie a risolvere i problemi evidenziati nella sezione GOPP e, di conseguenza, al successivo raggiungimento degli obiettivi specifici e dell'obiettivo generale.

Le priorità evidenziate dall'esame della situazione di partenza sono quindi strettamente collegate alle problematiche suddette; ne consegue che le azioni da realizzare devono essere volte ad accrescere la funzionalità del territorio, attraverso l'incremento delle infrastrutture di base, indispensabili per il raggiungimento di un adeguato livello di qualità della vita, rendendo l'economia locale più orientata al mercato globale.

L'insieme integrato di queste iniziative, infatti, è indispensabile per incrementare l'attrattività della micro-regione e calamitare così risorse ed investimenti esterni.

PRIORITA' 1: INCREMENTARE LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DI BASE E DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI DELLA MICRO-REGIONE

Per poter costituire la base e le condizioni per una qualità della vita accettabile per i giovani e le loro famiglie è fondamentale creare lavoro sul posto, puntando quindi sui punti di forza evidenziati dalla SWOT e contrastando i punti di debolezza, cioè attraverso lo sviluppo delle infrastrutture di base, il potenziamento delle capacità economiche e decisionali delle amministrazioni locali, il miglioramento della funzionalità degli enti statali presenti sul territorio ed agevolando il coordinamento e l'organizzazione degli attori economici. È infatti, necessario per uno sviluppo integrato tra le attività economiche tradizionalmente più diffuse, quali agricoltura, allevamento, agriturismo, turismo rurale individuare le iniziative con maggior capacità di successo nell'immediato, al fine di innescare un processo virtuoso che incrementi e supporti le potenzialità imprenditoriali presenti. Tutte le attività legate allo sfruttamento sostenibile del patrimonio naturale della micro-regione (coltivazioni tradizionali, biologiche viticoltura, allevamento di bestiame) hanno una grande potenzialità di successo, ma necessitano di alcuni fondamentali lavori infrastrutturali per poter raggiungere dei risultati apprezzabili ed identificabili come positivi e ripetibili, e soprattutto di un dialogo costruttivo tra attori e amministrazioni locali e tra queste e le autorità statali. Le difficoltà organizzative e burocratiche che ostacolano l'accesso alle informazioni, ai fondi ed alle procedure necessarie, devono essere rimosse per recuperare la fiducia nell'apparato amministrativo necessaria a chi rischia creando imprese. Questo serve anche a potenziare la competitività e la redditività delle imprese esistenti o che vengono create, determinando le condizioni per attrarre maggiori investimenti nella micro-regione, prestando sempre la dovuta attenzione alla sostenibilità ambientale.

PRIORITA' 2: ACCRESCERE LA FUNZIONALITÀ DEL TERRITORIO ATTRAENDO RISORSE ESTERNE

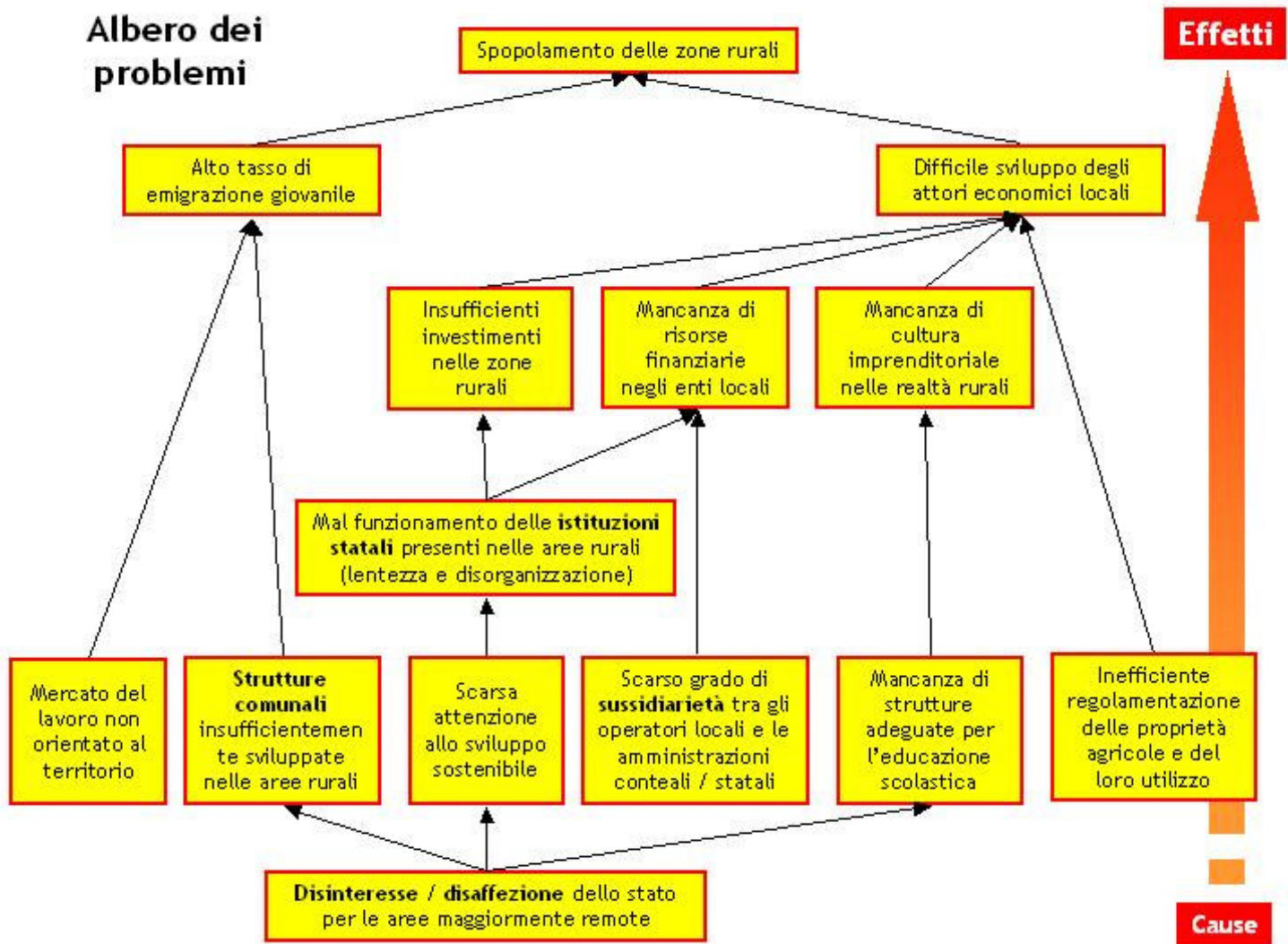
Il territorio, per le proprie caratteristiche intrinseche, si presta notevolmente allo sviluppo del turismo sostenibile, in particolar modo di tipo rurale, data la diffusa

attenzione della popolazione alla conservazione del proprio patrimonio naturale, culturale, tradizionale, storico ed architettonico. È per tale circostanza che il settore turistico deve ricoprire un ruolo rilevante nel processo di crescita socio-economica. Tale settore necessita però di una preparazione adeguata ed aggiornata per poter attrarre turisti non soltanto dalle città vicine, ma anche da altre regioni e altri stati. Infatti, tra le cause considerate primarie per il mancato sviluppo della micro-regione è stata sottolineata più volte la mancanza di mentalità imprenditoriale.

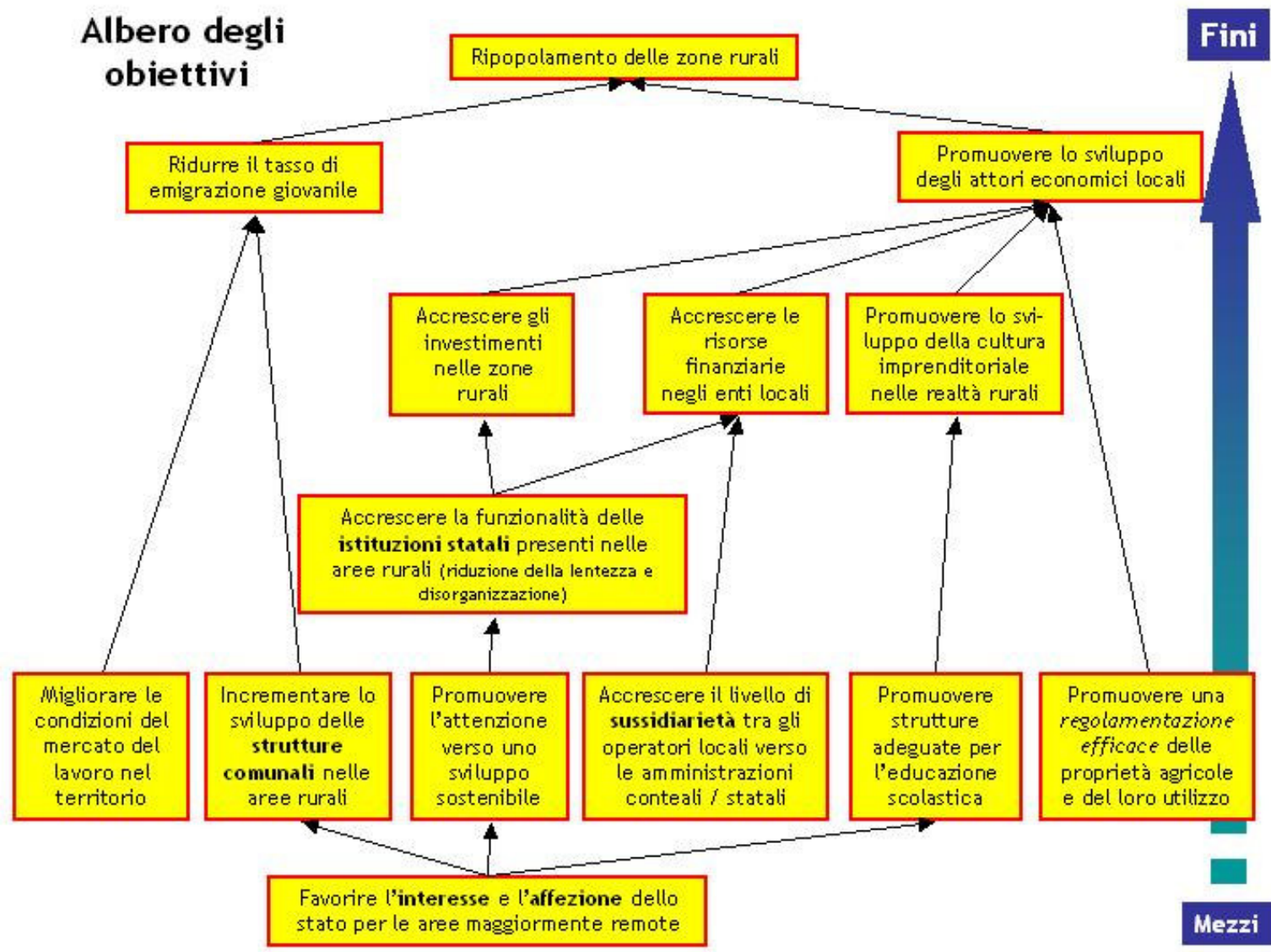
Il clima favorevole ad una crescita imprenditoriale di qualsiasi genere, può essere creato solo se viene attuata una formazione adeguata su tutti gli aspetti correlati, e quindi rivolta non solo agli imprenditori/aspiranti, ma a tutti gli attori del territorio: amministratori locali perché siano in grado di capire le proposte e le richieste di intervento che vengono loro presentate, gli enti statali, perché si coordinino con gli enti locali per finanziare le infrastrutture di base necessarie, i residenti perché acquisiscano la consapevolezza della sostenibilità delle azioni intraprese ed esercitino il loro diritto di cittadini attivi per stimolare gli interventi compatibili con il territorio ed agire come custodi della loro eredità naturale e culturale.

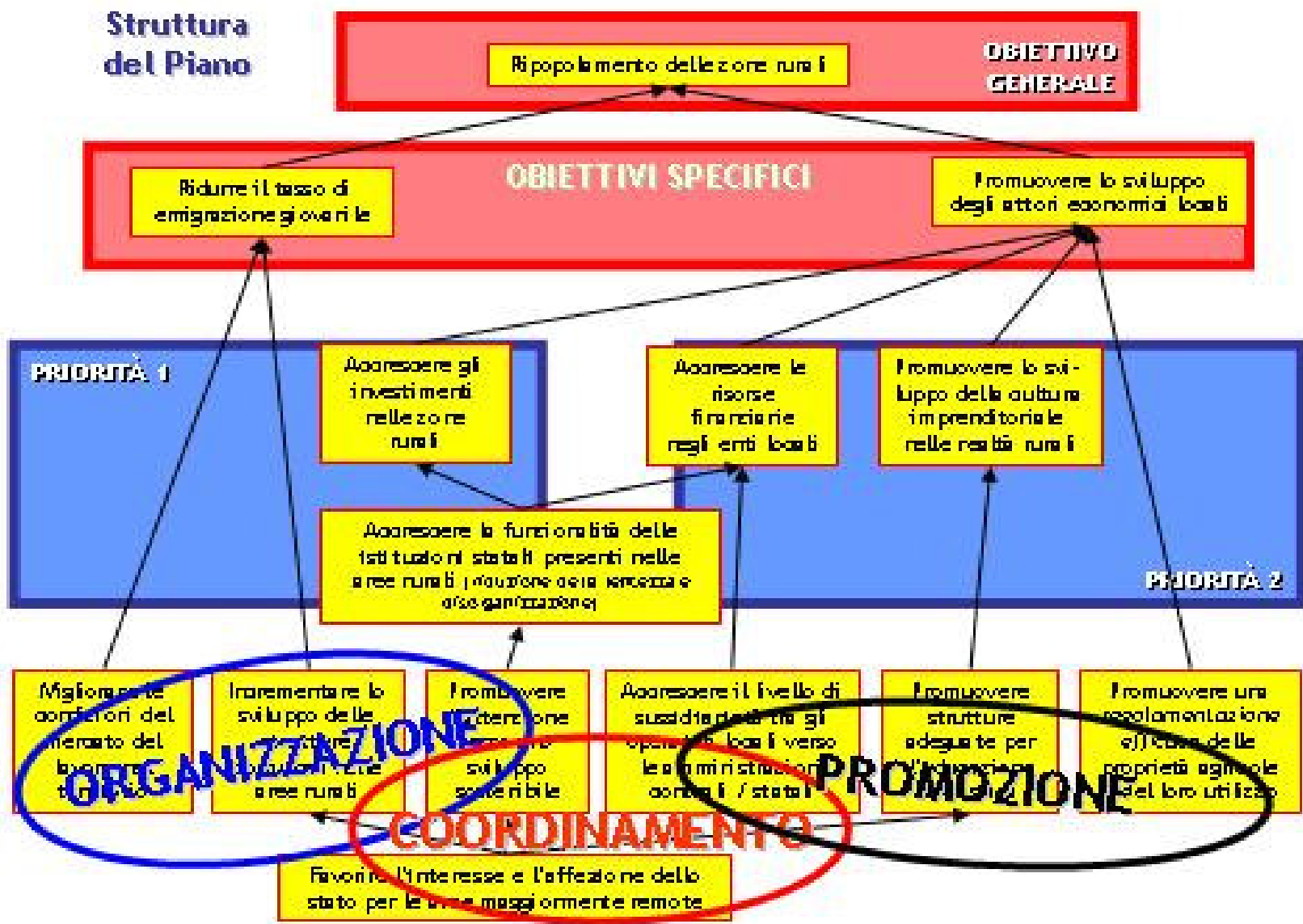
Poiché lo sviluppo del tessuto imprenditoriale previsto è collegato alla valorizzazione e lo sfruttamento sostenibile del patrimonio naturale, archeologico ed architettonico, è necessario anche prevedere un'adeguata azione di promozione all'esterno della micro-regione che può avere successo solo se si appoggia ad una formazione specifica che non può essere improvvisata. La presenza del Parco naturale nel territorio e dell'università di Zagabria a pochi chilometri e la partecipazione di loro rappresentanti nel gruppo di lavoro, è certamente una garanzia per le azioni che si propongono nell'ambito della priorità, in virtù delle loro competenze specifiche fondamentali nel processo decisionale.

4.3 - ALLEGATI E TABELLE



Albero degli obiettivi





5 - MISURE

5.1 - TEMATICHE ORIZZONTALI

Il successo di un piano di sviluppo territoriale dipende strettamente dalla sua sostenibilità, ambientale, finanziaria e sociale. Tale sostenibilità deve essere garantita attraverso l'integrazione delle priorità e delle misure, per identificare un piano strategico che sia coerente con le esigenze e le potenzialità di sviluppo socio-economico del territorio.

Il piano di sviluppo locale non può prescindere dalla considerazione di alcune tematiche come la sostenibilità ambientale o le politiche di pari opportunità che, sebbene siano considerate secondarie, hanno in realtà un forte impatto sociale ed economico.

La realizzazione di azioni volte ad incrementare il sistema infrastrutturale e le attività imprenditoriali devono tenere in considerazione il patrimonio ambientale e le specificità naturali della micro-regione. Il territorio dello Žumberak, infatti, è ricco di un patrimonio naturale composto da boschi, fiumi, montagne e parchi naturali che devono essere preservati da qualsiasi forma di sfruttamento e di inquinamento ambientale. Lo sviluppo economico deve considerare le specificità territoriali, cercando di valorizzarle e facendo di queste l'elemento fondante della crescita socio economica del territorio.

L'incremento delle attività legate alla produzione biologica ed alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti tipici, insieme alla valorizzazione delle aree di interesse storico-naturalistico e lo sviluppo del turismo rurale, costituiscono le principali attività della micro-regione che devono essere maggiormente incentivate per assicurare la crescita economica e commerciale dello Žumberak senza trascurare mai l'ambiente e la preservazione del territorio. La realizzazione di attività imprenditoriali sostenibili, infatti, è la risposta adeguata ad una forte necessità di crescita economica equilibrata della micro-regione.

Lo sviluppo economico dello Žumberak, inoltre, può determinare una maggiore coesione sociale incentivando l'attivazione dei meccanismi di democratizzazione e di partecipazione ai processi decisionali. In questo ambito è importante evidenziare come la crescita economica del territorio possa determinare importanti conseguenze dal punto di vista sociale soprattutto nell'affermazione femminile di una maggiore volontà di emancipazione e di interesse a prendere parte attivamente alle dinamiche di sviluppo. In questo contesto, infatti, si affermano le politiche di pari opportunità per garantire alle donne tutti gli strumenti e le informazioni per la formazione, l'imprenditorialità femminile, le politiche nazionali ed europee ed i progetti da realizzare per contrastare le discriminazioni di genere.

5.2 - DESCRIZIONE DELLE SINGOLE MISURE E SCHEDE DI MISURA

MISURA 1.1 *Potenziamento del tessuto imprenditoriale ed infrastrutturale del territorio*

Lo scopo generale di questa misura è quello di rafforzare il sistema economico della micro-regione, incentivando in particolar modo le attività economiche legate ai settori tradizionali e garantendo un maggior sostegno all'imprenditorialità. Il processo di sviluppo socio-economico può realizzarsi solo col supporto di infrastrutture adeguate per cui l'ammodernamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuovi impianti per incrementare la domanda e l'offerta di investimenti interni ed esterni è la condizione fondamentale e imprescindibile di ogni iniziativa.

SCHEDA MISURA1.1: Potenziamento del tessuto imprenditoriale ed infrastrutturale del territorio	
1. OBIETTIVO SPECIFICO:	RIDURRE IL TASSO DI EMIGRAZIONE GIOVANILE
2. PRIORITÀ:	incrementare lo sviluppo delle infrastrutture di base e delle potenzialità imprenditoriali della micro-regione
3 MISURA:	<i>Potenziamento:</i>

	<p>a) <i>del tessuto imprenditoriale e</i> b) <i>dell'apparato infrastrutturale del territorio</i></p>
4. AMBITO DI INTERVENTO:	Infrastrutture ed attività economiche locali
5. BREVE DESCRIZIONE:	Questo tipo di intervento ha lo scopo di rafforzare e migliorare il sistema di comunicazione stradale locale e l'accesso al rifornimento idrico, di creare un adeguato sistema di telecomunicazioni e della rete elettrica, in modo da garantire lo sviluppo delle attività economiche locali come: l'agricoltura, l'apicoltura, acquicoltura, le attività correlate alla lavorazione del legno, la produzione biologica (frutteti e vigneti) ed il turismo rurale
6. OBIETTIVI:	<p>a)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle attività imprenditoriali legati alle produzioni agricole biologiche ed alle lavorazioni tipiche • Sostegno all'imprenditoria locale e della commercializzazione dei prodotti attraverso una maggior integrazione e coordinamento tra aziende • Maggiore efficienza nella distribuzione e nella commercializzazione dei prodotti • Sviluppo delle imprese all'esterno per attrarre maggiori investimenti <p>b)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione e riqualificazione degli antichi centri rurali e delle aree di interesse storico architettonico • Miglioramento dei collegamenti e della viabilità • Miglioramento del sistema idrico e di smaltimento delle acque • Miglioramento delle reti elettriche e telefoniche
7. AZIONI:	<p>a)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incremento del numero e della qualità dei vigneti, frutteti e della produzione agro-alimentare • Sviluppo dell'apicoltura • Erbe medicinali • Sviluppo dell'acquicoltura • Protezione boschi e sviluppo di imprese per trasformazione del legno • Sviluppo delle aziende agricole, promozione e sostegno all'agricoltura biologica • Realizzazione di punti di stoccaggio, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli <p>b)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e riqualificazione degli antichi centri rurali per la loro rivitalizzazione e per attività turistiche • Sviluppo della rete stradale e miglioramento della viabilità • Rifornimento idrico e smaltimento reflui • Telecomunicazioni e rete veloce • Sviluppo della rete elettrica

8. BENEFICIARI FINALI:	<ul style="list-style-type: none"> • Artigiani; • Operatori turistici; • PMI; • Aziende agricole e agrituristiche; • Cooperative agricole, • Enti locali, Contee, Enti statali • Parco Naturale • Enti di formazione e ricerca
9. BENEFICIARI ULTIMI:	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le componenti del tessuto socio-economico della micro-regione
10 POTENZIALI FINANZIATORI	Programma per lo sviluppo delle PMI finanziato dal Min. Croato dell’Economia, Lavoro e Imprenditorialità (Mis. 8) “Potenziamento delle imprese in ambiti specifici”.
11. Indicatori di monitoraggio e valutazione (<u>vedasi capitolo 6</u>)	
12. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ / PREFERENZA DEI PROGETTI.	<ul style="list-style-type: none"> • Nell’ambito di questa misura potranno essere finanziati solo quei progetti di valenza transconteale, poiché il tema delle infrastrutture e dell’imprenditorialità sono elementi prioritari per lo sviluppo delle due contee. • Sarà data priorità ai progetti che propongono realizzazione di servizi, potenziamento/creazione di imprese ad elevata valenza intersettoriale e complementare in aree geografiche territorialmente consequenziali e integrate

MISURA 1.2 *Promuovere il coordinamento / organizzazione degli attori del territorio*

Lo scopo di questa misura è quello di favorire il processo di democratizzazione della regione, in modo da garantire una maggiore partecipazione attiva dei singoli ai processi decisionali degli enti locali, soprattutto in materia di sviluppo economico locale.

Tutto ciò consentirebbe una gestione efficiente ed efficace delle risorse, e conseguentemente, la possibilità di offrire servizi sociali migliori e più idonei alle esigenze dei cittadini e di promuovere un maggior coordinamento tra i soggetti economici. Questi elementi determinano un incremento generale della qualità della vita, influenzando positivamente la riduzione del tasso di emigrazione giovanile

SCHEDA MISURA 1.2: Promuovere il coordinamento e l'organizzazione degli attori e del territorio

1. OBIETTIVO SPECIFICO:	RIDURRE IL TASSO DI EMIGRAZIONE GIOVANILE
2. PRIORITÀ:	Potenziamento del tessuto imprenditoriale ed infrastrutturale del territorio e delle potenzialità imprenditoriali esistenti
3 MISURA:	<i>Promuovere il coordinamento e l'organizzazione degli attori e del territorio</i>
4. AMBITO DI INTERVENTO:	Attività di Formazione e partecipazione dei singoli alle attività sociali ed al processo decisionale locale
5. BREVE DESCRIZIONE:	Questa misura promuove la partecipazione attiva dei singoli ai processi decisionali degli enti locali, favorendo i processi di democratizzazione attiva e di intervento sociale per lo sviluppo del territorio. La presenza di persone anziane pone la necessità di creare strutture ricreative e di assistenza sul territorio attraverso la realizzazione di sportelli informativi per agevolare il sistema previdenziale, sanitario, sociale e scolastico e la loro messa in rete per ottimizzare i servizi a disposizione dei cittadini. Gli anziani che attualmente rappresentano una grande percentuale della popolazione residente, spesso rimasti soli, determinano la necessità dell'organizzazione di speciali servizi assistenziali che da una parte migliorano la qualità della vita e dall'altra creano posti di lavoro nel territorio, richiamando una forza lavoro giovanile o almeno frenando un'ulteriore migrazione.
6. OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire uno sviluppo armonico della micro-regione coinvolgendo i diversi attori ed i cittadini • Favorire una maggior partecipazione degli enti locali nella gestione diretta delle questioni che riguardano le contee • Creazione di un processo economico integrato • Promozione del terzo settore nel campo assistenziale • Sviluppo delle capacità istituzionali della micro-regione • Assistenza agli anziani, disabili e cittadini in difficoltà • Assistenza alle imprese (in particolar modo a quelle agricole)
7. AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un sistema di centri di assistenza e di sportelli dislocati sul tutto il territorio • Realizzazione di sportelli unici e della loro messa in rete per garantire una maggior efficienza dei servizi offerti ai cittadini • Miglioramento della qualità e della quantità dei servizi offerti agli abitanti nel settore sociale • Organizzazione di un servizio veterinario capillare sul territorio • Creazione di tavoli di coordinamento tra le imprese e tra queste ed amministrazioni locali • Azioni tese a sostenere i residenti nell'esercizio di una cittadinanza attiva
8. BENEFICIARI FINALI:	<ul style="list-style-type: none"> • Privati; • Famiglie; • PMI;

	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni; • Cooperative esistenti e costituenti; • Enti locali/ Contee/ Enti statali; • Enti di formazione e ricerca.
9. BENEFICIARI ULTIMI:	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le componenti del tessuto socio-economico della micro-regione
10. POTENZIALI FINANZIATORI	Programma per lo sviluppo delle PMI finanziato dal Min. Croato dell'Economia, Lavoro e Imprenditorialità (Mis. 6) "Misure a sostegno dello sviluppo delle co-operazione".
11. Indicatori di monitoraggio e valutazione (<u>vedasi Capitolo 6</u>)	
12. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ / PREFERENZA DEI PROGETTI.	<ul style="list-style-type: none"> • I progetti finanziati dovranno avere una valenza strettamente locale. • La priorità sarà data a progetti presentati da consorzi e/o cooperative esistenti o costituenti che promuovono una maggiore integrazione sociale nelle zone rurali della micro-regione

MISURA 2.1 *Promuovere la crescita di un clima culturale orientato allo sviluppo sostenibile*

Lo scopo è quello di creare forza lavoro più qualificata e competitiva, attraverso strutture educative e formative adeguate alla domanda dei diversi settori del sistema economico, nonché la diffusione in ambito imprenditoriale di elevate capacità gestionali ed organizzative, orientate all'ICT, che siano funzionali anche in fase di avvio delle attività economiche. Tutto questo deve essere realizzato attraverso l'organizzazione di iniziative di formazione di vario livello, che ideate sulla base delle specificità e delle risorse locali, permettano ai soggetti economici di essere sempre al passo con i tempi dal punto di vista dell'innovazione, e diventare in tal modo competitivi anche a livello internazionale.

SCHEDA MISURA 2.1: <i>Promuovere la crescita di un clima culturale orientato allo sviluppo sostenibile</i>	
1. OBIETTIVO SPECIFICO:	INCENTIVO ALLO SVILUPPO ED AL MIGLIOR COORDINAMENTO DEGLI ATTORI ECONOMICI LOCALI
2. PRIORITÀ:	ACCRESCERE LA FUNZIONALITÀ DEL TERRITORIO ATTRAENDO RISORSE ESTERNE
3 MISURA:	<i>Promuovere la crescita di un clima culturale orientato allo sviluppo sostenibile</i>

4. AMBITO DI INTERVENTO:	FORMAZIONE
5. BREVE DESCRIZIONE:	Questa misura prevede lo sviluppo di una serie di attività e iniziative di formazione, allo scopo di rendere le competenze professionali degli operatori di ogni livello competitive ed efficienti, nonché orientate all'innovazione. Essa pertanto prevede la realizzazione di apposite strutture per accogliere le iniziative formative, oltre che la realizzazione di corsi di specializzazione e formazione, ideati in coerenza con le specificità e le risorse locali, per incrementare sia la qualità della forza lavoro, sia le capacità manageriali degli imprenditori.
6. OBIETTIVI:	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di strutture educative e formative adeguate alla domanda dei diversi settori del sistema economico • Creazione forza lavoro più qualificata e competitiva • Diffusione in ambito imprenditoriale di elevate capacità gestionali ed organizzative, orientate all'ICT, che siano funzionali anche in fase di avvio delle attività economiche. • Aumentare il numero di tecnici specializzati e migliorare le loro competenze • Formazione di operatori economici nel settore turistico, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale
7. AZIONI:	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di corsi di formazione e specializzazione professionale e manageriale • Aggiornamento delle competenze manageriali e tecniche degli imprenditori e degli amministratori locali • Attività di consulenza in tutti i settori connessi con l'agricoltura, tese ad aggiornare le qualifiche presenti • Educazione nel settore specifico del turismo • Formazione e sostegno all'avvio di attività imprenditoriali.
8. BENEFICIARI FINALI:	<ul style="list-style-type: none"> • Managers/Imprenditori; • Parco Naturale • Enti di formazione e ricerca • Cooperative esistenti o costituenti • Consorzi esistenti o costituenti • Forza lavoro; • Operatori turistici; • Insegnanti; • Studenti;
9. BENEFICIARI ULTIMI:	Tutte le componenti del tessuto socio-economico della micro-regione
10. POTENZIALI FINANZIATORI	Programma per lo sviluppo delle PMI finanziato dal Min. Croato dell'Economia, Lavoro e Imprenditorialità (Mis. 4) "Formazione e assistenza tecnica alle imprese".
11. Indicatori di monitoraggio e valutazione (vedasi Capitolo 6)	

12. Criteri di eleggibilità / preferenza dei progetti.

- I progetti finanziati dovranno avere una valenza strettamente locale, essere proposti da organizzazioni presenti nel territorio o che dimostrano di voler investire nel territorio in collaborazione e supporto delle realtà esistenti
- sarà data priorità a quei progetti che promuovono attività di formazione sulla base delle reali esigenze delle diverse aree (rurali, industriali e turistiche) che compongono la micro-regione, che prevedano adeguata formazione sul campo, scambio di esperienze con regioni, nazioni, organizzazioni di nota competenza nel settore

MISURA 2.2 Accrescere all'esterno l'attenzione per le aree rurali dello Žumberak

Lo scopo è quello di incrementare l'attrattività dello Žumberak, e sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio, in particolare il settore turistico, dando maggior rilievo all'eredità naturale e culturale delle aree rurali.

Per ottenere il suddetto risultato è indispensabile attuare azioni di promozione e di marketing territoriale, fondamentali per dare visibilità alla micro-regione ed alle iniziative organizzate sul territorio.

Queste iniziative, tuttavia, devono essere accompagnate da azioni di rete finalizzate al miglioramento dell'offerta turistica e all'integrazione tra le attività delle diverse aziende, in modo da renderle coerenti con i flussi turistici dell'area.

Questi processi dovrebbero coinvolgere tutti gli attori locali, soprattutto nel prendere le decisioni inerenti alla valorizzazione ambientale e socio-economica.

SCHEDA MISURA 2.2: Accrescere all'esterno l'attenzione per le aree rurali dello Žumberak	
1. Obiettivo specifico:	INCENTIVO ALLO SVILUPPO ED AL MIGLIOR COORDINAMENTO DEGLI ATTORI ECONOMICI LOCALI
2. Priorità:	ACCRESCERE LA FUNZIONALITA' DEL TERRITORIO ATTRAENDO RISORSE ESTERNE
3 Misura:	<i>Accrescere all'esterno l'attenzione per le aree rurali dello Žumberak</i>
4. Ambito di	TURISMO/PROMOZIONE

intervento:	
5. Breve descrizione:	<p>Questa misura prevede lo sviluppo di una serie di attività indirizzate alla promozione del territorio ed allo sviluppo del settore turistico.</p> <p>In particolare, essa prevede la realizzazione di azioni di promozione e marketing territoriale volte a dare visibilità alla micro-regione ed alle iniziative intraprese, nonché l'organizzazione di azioni di rete finalizzate al miglioramento dell'offerta turistica e all'integrazione tra le attività delle diverse aziende con i flussi turistici dell'area; tutto ciò dovrebbe essere realizzato con la partecipazione di tutti gli attori locali e dei cittadini alle decisioni per la valorizzazione ambientale e socio-economica.</p>
6. Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'attrattività dello ŽUMBERAK, dando così sostegno allo sviluppo socio-economico del territorio; • Creazione di un profilo turistico specifico della micro-regione, con una forte accezione rurale; • Sviluppo di un'efficiente attività promozionale della regione; • Aumento dell'affluenza turistica; • Salvaguardia e valorizzazione delle specificità locali • Incentivare le opportunità occupazionali e le iniziative imprenditoriali.
7. Azioni:	<ul style="list-style-type: none"> • Pacchetti turistici tematici • Strada regionale del vino • Strada turistica dello Žumberak • Valorizzazione/promozione aree di interesse storico, archeologico, architettonico • Valorizzazione/promozione aree di interesse naturalistico; • Preservazione del panorama; • Sviluppo di azioni integrate, finalizzate al miglioramento dell'offerta turistica, nel quadro di uno sviluppo sostenibile; • Promozione e protezione delle specificità agricole della micro-regione • Valorizzazione/promozione dell'artigianato tipico; • Marchio dei prodotti della micro-regione.
8. Beneficiari finali:	<ul style="list-style-type: none"> • Operatori turistici; • Parco Naturale • Enti di formazione e ricerca • Amministrazioni locali • Aziende agricole, agrituristiche e imprese del turismo rurale; • Cittadini privati; • Associazioni culturali
9. Beneficiari ultimi:	Tutte le componenti del tessuto socio-economico della micro-regione
10. POTENZIALI FINANZIATORI	Programma per lo sviluppo delle PMI finanziato dal Min. Croato dell'Economia, Lavoro e Imprenditorialità (Mis. 5 "Sviluppo dell'artigianato" e Mis. 7 "Sviluppo della competitività")

11. Indicatori di monitoraggio e valutazione (vedasi Capitolo 6)

12. Criteri di eleggibilità / preferenza dei progetti.

- Nell'ambito di questa misura potranno essere finanziati solo quei progetti che dimostrino di produrre effetti positivi nelle due contee in tema di promozione del territorio
- Particolare attenzione, però, dovrà essere data ai progetti legati alla promozione del turismo sostenibile per la valorizzazione e la promozione dell'ambiente, del paesaggio naturale e dei prodotti tipici a livello transconteale e transfrontaliero.

6 - INDICATORI DI RISULTATO

6.1 - INDICATORI DI IMPATTO, RISULTATO E REALIZZAZIONE

Per verificare la validità del PSL dello Žumberak, sono stati individuati degli indicatori in grado di misurare il raggiungimento degli obiettivi mediante l'utilizzo di dati di facile reperimento, sempre comunque adeguati e coerenti con le direttive comunitarie:

- **Indicatori di impatto:** servono per effettuare un monitoraggio prettamente qualitativo del piano. Sono stati scelti degli indicatori facilmente misurabili e di grande incidenza sulla possibilità di conseguire l'obiettivo generale.
- **Indicatori di risultato:** servono per misurare gli effetti immediati del piano sui diretti beneficiari, mostrando come esso ha contribuito a modificare i comportamenti dei beneficiari. Sono stati scelti degli indicatori in grado di quantizzare immediatamente il grado di risposta degli attori locali alle strategie proposte dal PSL.
- **Indicatori di realizzazione:** sono volti a valutare le misure di intervento in termini strettamente quantitativi. Gli indicatori scelti misurano l'incidenza delle azioni (progetti) finanziati nell'ambito del PSL e selezionati secondo le priorità in esso stabilite. Misurano quindi quanto le priorità indicate sono rispondenti alle esigenze ed effettivamente contribuiscono a risolvere il problema principale.

6.2 - ALLEGATI E TABELLE

6.2.1 - INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL PIANO - INDICATORI D'IMPATTO

OBIETTIVO GENERALE: RIPOPOLAMENTO DELLA MICRO-REGIONE

INDICATORI	SETTORE DI INTERVENTO	TARGET
Riduzione del flusso migratorio	Settore occupazionale Qualità della vita	Aumento del numero e della tipologia dei posti di lavoro nella zona Aumento del numero di nuclei familiari residenti

6.2.2 - INDIC. PER GLI OBIETTIVI SPECIFICI E LE PRIORITA' - IND. DI RISULTATO

OBIETTIVO SPECIFICO 1: RIDUZIONE DEL TASSO DI EMIGRAZIONE GIOVANILE

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
Diminuzione dell'emigrazione giovanile	Incremento % annuo dei nuovi nuclei familiari residenti	+ 2%
Miglioramento dei servizi sociali	Incremento % di prestazioni medico-assistenziali agli anziani e ai bambini	+5%
Miglioramento dei servizi connessi all'istruzione	Aumento di scuola-bus Aumento del numero di classi scolastiche decentrate	+3 +10

OBIETTIVO SPECIFICO 2: INCENTIVO ALLO SVILUPPO ED AL MIGLIOR COORDINAMENTO DEGLI ATTORI ECONOMICI LOCALI

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
Aumento delle cooperazioni imprenditoriali (filiera)	Aumento degli accordi di cooperazione	+10
Aumento delle possibilità di accesso ai finanziamenti	Incremento di casse credito e prestito con pacchetti finanziari differenziati e pertinenti	+2
Miglioramento dell'assistenza e garanzia degli enti pubblici nella creazione ed aggregazioni di imprese	Incremento di società pubblico-private Aumento di strategie di incentivo all'imprenditoria	+5 +10

PRIORITA' 1: INCREMENTARE LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE DI BASE E DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI DELLA MICRO-REGIONE

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	aumento % degli utenti delle reti stradali;	+3%
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	Incremento della % di popolazione servita in seguito agli interventi adeguamento e completamento della viabilità.	+10%
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	Incremento della % di popolazione servita in seguito agli interventi adeguamento e completamento della rete elettrica	+10%
SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE	Incremento della % di popolazione servita in seguito agli interventi adeguamento e completamento del sistema idrico e di smaltimento.	+6%
SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI	N. di nuove imprese create	12
SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI	N. di progetti di ampliamento ultimati	10
SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI	Aumento % della produzione	20%
SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI	Incremento % del valore medio degli investimenti per impresa	20%
SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ IMPRENDITORIALI	N. di imprese della micro-regione che usufruiscono dei servizi di stoccaggio/distribuzione	30

**PRIORITA' 2: ACCRESCERE LA FUNZIONALITÀ DEL TERRITORIO ATTRAENDO
 RISORSE ESTERNE**

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI RISULTATO	TARGET
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Tasso di inserimento occupazionale dei destinatari delle attività formative distinto per sesso, età, qualifica e condizione sul mercato del lavoro	+10%
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	N. di operatori contattati con attività di marketing	100
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	N. dei visitatori dei siti web creati per la promozione del territorio	1000
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	Incremento % delle presenze turistiche nella micro-regione	+10%
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	N. di iniziative di cluster o di filiere individuate/realizzate	6

6.2.3 - INDICATORI PER LE MISURE DI INTERVENTO - INDICATORI DI REALIZZAZIONE

MISURA 1.1 *POTENZIAMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE ED INFRASTRUTTURALE DEL TERRITORIO*

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET %
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Km di strade rinnovate	15%
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Km di strade costruite	3%
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Km di reti idriche costruite	10%
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Km di reti di smaltimento reflui costruite	10%
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Km di rete elettrica rinnovata	20%
POTENZIAMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE	incidenza %, sul totale delle imprese, del settore agricolo	20%
POTENZIAMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE	N. di strutture di stoccaggio realizzate	4
POTENZIAMENTO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE	N. di macchinari ed attrezzature acquistati	100

MISURA 1.2 PROMUOVERE IL COORDINAMENTO / ORGANIZZAZIONE DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET
INCENTIVO AL COORDINAMENTO DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO	Incremento % del n. di agenzie/consorzi	+6%
INCENTIVO AL COORDINAMENTO DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO	N. imprese beneficiarie dei servizi erogati da agenzie e consorzi	200
INCENTIVO AL COORDINAMENTO DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO	N. di associazioni di assistenza realizzate	10

MISURA 2.1 PROMUOVERE LA CRESCITA DI UN CLIMA CULTURALE ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET
DIFFUSIONE DI UN CLIMA CULTURALE ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	N. di centri formativi creati	5
DIFFUSIONE DI UN CLIMA CULTURALE ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	N. di corsi formativi organizzati divisi per materia di intervento	10
DIFFUSIONE DI UN CLIMA CULTURALE ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	N. di destinatari dei corsi di formazione	50
DIFFUSIONE DI UN CLIMA CULTURALE ORIENTATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	Durata dei corsi organizzati	6mesi-1anno

MISURA 2.2 ACCRESCERE ALL'ESTERNO L'ATTENZIONE PER LE AREE RURALI DELLO ŽUMBERAK

TIPOLOGIA DI INDICATORE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	TARGET
VALORIZZAZIONE DELL'AREA RURALE DELLO ŽUMBERAK	N. di analisi e ricerche di mercato realizzate	2
VALORIZZAZIONE DELL'AREA RURALE DELLO ŽUMBERAK	N. di siti web per la promozione del territorio	2
VALORIZZAZIONE DELL'AREA RURALE DELLO ŽUMBERAK	N. di iniziative promozionali realizzate	4
VALORIZZAZIONE DELL'AREA RURALE DELLO ŽUMBERAK	N. di interventi per la progettazione di nuovi pacchetti turistici	5

7 - PIANO FINANZIARIO

7.1 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano possono essere catalogate in tre fasce:

1. **RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI A CAMBIARE LA MENTALITÀ ED ACCRESCERE LA FIDUCIA NELLE PROPRIE RICCHEZZE.**

Tempo previsto: 3 anni.

Azioni: miglioramento delle infrastrutture fondamentali (portare l'acqua dove scarseggia e dove si intende potenziare l'allevamento di bestiame, il turismo rurale, coltivazioni biologiche e tradizionali, migliorare le telecomunicazioni e le strade nelle frazioni più attive), attività di formazione rivolta agli imprenditori per migliorare la competitività.

Costo: 600.000 euro.

2. **RISORSE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA.**

Tempo previsto: 3+2 anni.

Azioni: miglioramento delle scuole, creazione di posti di lavoro, miglioramento dei rapporti con le Istituzioni e miglioramento dell'immagine della micro-regione.

Costo: 400.000 euro.

3. **RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PIÙ IMPORTANTI E ALL'ATTIVAZIONE DI NUOVE IMPRESE.**

Tempo previsto: 3+2+3 anni.

Azioni: completamento della strada del vino, organizzazione di culture biologiche, avvio di attività imprenditoriali, finanziamenti agli attori locali.

Costo: 900.000 euro.

COSTO TOTALE: 1.900.000 EURO

7.2 - ALLEGATI E TABELLE

TABELLA DI SINTESI

PRIORITÀ	MISURE	AZIONI	BUDGET (€)
Incrementare lo sviluppo delle infrastrutture di base e delle potenzialità imprenditoriali della micro-regione	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento del tessuto imprenditoriale ed infrastrutturale del territorio Promuovere il coordinamento-organizzazione degli attori del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Acquedotto e fognatura Incremento allevamento bestiame Allevamento ecologico tradizionale Ammodernamento telecomunicazioni Ammodernamento e costruzione strade 	€ 500.000
		<ul style="list-style-type: none"> Formazione degli imprenditori ed amministratori pubblici 	€ 100.000
		TOTALE MISURA	€ 600.000
Accrescere la funzionalità del territorio attraendo risorse esterne	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la crescita di un clima culturale orientato allo sviluppo sostenibile Accrescere all'esterno l'attenzione per le aree rurali dello žumberak 	<ul style="list-style-type: none"> Corsi di formazione Miglioramento rapporti con la P.A. 	€ 400.000
		<ul style="list-style-type: none"> Completamento della Strada del Vino e dei Sapori Organizzazione della produzione ecologica Avviamento imprenditorialità del settore turistico 	€ 900.000
		TOTALE MISURA	€ 1.300.000
TOTALE GENERALE			€ 1.900.000